

# SOMMARIO

L'invito . . . . .	1
Le stagioni . . . . .	2
Un tema particolare: sci alpino in Russia . . . . .	10
La vita delle capitali . . . . .	22
Il Museo Hermitage . . . . .	24
Il Cremlino . . . . .	27
La provincia: Vologodskaja oblast . . . . .	30
Il concorso . . . . .	39
I mestieri artigianali . . . . .	35
Le feste . . . . .	40
I segreti della cucina russa . . . . .	45
Gli italiani in Russia ieri e oggi . . . . .	48
La Cattedrale Uspenski . . . . .	48
Il mondo dell'arte . . . . .	52
Le infatuazioni . . . . .	56
Il piccolo dizionario . . . . .	58
I consigli utili . . . . .	9, 17, 54
A proposito . . . . .	6, 15, 55
Il calendario degli avvenimenti . . . . .	8
I percorsi di viaggi . . . . .	64

Russia multicolore N 4'2005  
Certificato ПИ № 77-14702  
Tiratura 15 000  
Editore Gardariki Service s.r.l.  
Sede legale Russia, Mosca 105425, Sirenevij bul., 21/1  
e-mail: magazine@gardariki.com  
Direttore scientifico prof. di Storia russa Olga Kvirkvelia  
Direttore generale Elena Kryukova +7 (095) 921-98-12  
Direttore responsabile Anna Isaeva +7 (095) 104-76-61  
Caporedattore membro di Associazione Internazionale dei Giornalisti Anna Stasis +7 (095) 928-12-20  
Capoconsulente Stefano Caprio  
Fotocomposizione e fotolito Akadempri, Mosca  
Ricerca iconografica Alessandro Isaev, Olga Kvirkvelia,  
George Kryukov, Sergej Molokanov, Ludmila Vazhnova  
Coordinamento tecnico Giulia Ashmarina  
Segreteria di redazione Maria Marfutova  
Realizzazione grafica Dmitrij Knjazev  
Concessionaria esclusiva di pubblicita' Gardariki Service s.r.l.

BUON GIORNO, CARI AMICI,

Oggi, nell'anno del quinto anniversario del gruppo Gardariki Service, siamo lieti presentare alla vostra attenzione una nostra nuova iniziativa – la rivista Russia multicolore.

Il gruppo Gardariki Service e' stato fondato a Mosca nel 2000. In questi anni abbiamo mostrato la Russia a migliaia di turisti. I programmi preparati dalla nostra ditta godono di costante popolarita' tra i turisti di tutte le eta'. I percorsi di viaggio a Mosca e a San Pietroburgo, i programmi tematici a



Capodanno e a Natale, a Carnevale e a Pasqua suscitano l'interesse sia dei turisti singoli sia di grandi gruppi da tutte le regioni d'Italia, d'Europa e di altri paesi del mondo. Mosca, San Pietroburgo e l'Anello d'Oro sono stati ben conosciuti da tutti coloro che si sono interessati alla Russia.

Ma la Russia e' un paese enorme e multicolore, dove ci sono anche molti altri luoghi bellissimi e importantissimi dei quali vogliamo raccontrarvi con la stessa dignita'.

Speriamo che voi, nostri lettori, vedrete negli articoli della rivista una Russia moderna, viva, piacevole.

In questo numero della rivista che tenete nelle mani, dalla rubrica La vita delle capitali conoscerete i piu' importanti complessi architettonici di Mosca e di San Pietroburgo. La rubrica La provincia vi raccontera' di un luogo nordico - regione di Vologda, il feudo del Babbo Natale russo. La rubrica Il tema particolare e' sullo sci alpino in Russia: queste zone di viaggio trovano oggi una nuova vita grazie al Presidente della Russia Vladimir Putin. Nella rubrica Le feste si racconta delle tradizioni natalizie e delle feste invernali russe. Russia e Italia hanno una lunga storia di amicizia; la rubrica Gli italiani in Russia ieri e oggi lo rievoca. Ci sono anche altre rubriche interessanti - I mestieri artigianali, Il mondo dell'arte, Le infatuazioni, I segreti della cucina russa, I consigli utili, Il piccolo dizionario, Il calendario degli avvenimenti – renderanno la Russia lontana un po' piu' vicina e comprensibile.

Speriamo che la nostra rivista vi aiuterà a conoscere meglio il nostro meraviglioso paese e sarà per voi una buona amica e consigliera.

Arrivederci a presto.

Il Direttore generale del gruppo Gardariki Service  
George Kryukov



# L'INVERNO

L'inverno e' forse il piu' «russo» stagione dell'anno. Non senza ragione con la menzione di Russia nell'immaginazione sorge l'apparizione della pianura sterminata e coperta di neve. Ma questo, certo, non rispecchia tutta la ricchezza della natura delle nostre parti. Il paese, quale occupa 17,1 mln. km. q. (che di 56,7 volte piu' d'Italia), non puo' consistere solo delle pianure, anche se loro, veramente, per lo piu'. Ma ci sono anche montagna – Caucas Grande, Altaj, Sajany, Ural, Chibiny. In Kamchatka e nelle isole Kurily fumano i vulcani (a proposito, «Kurily» e «fumare» in russo sono di una radice). La montagna Elbrus (5642 m) e' piu' alta d'Alpi (4807 m).

11 mari bagnano Russia, ma nella maggioranza dei questi non si puo' fare il bagno – la temperatura dell'acqua anche d'estate e' troppo fredda. E inoltre abbronzarsi sulle sue spiagge e' difficile, mentre mezzo anno e' totalmente impossibile: in Russia si puo' con i propri occhi conoscere che cos'e' la notte polare, quando il sole non emerge nel cielo quasi 6 mesi, e le notti bianche, quando il sole generalmente non scompare all'orizzonte, e l'aurora boreale. Ma ci sono anche i mari di sud, del tutto comparabili con questi italiani.

E' chiaro, che anche l'inverno delle diverse parti del enorme paese e' diverso: la temperatura oscilla da 0-5° su ovest a -40-50° in Jakutija. A proposito, in Jakutija c'e' il centro mondiale di freddo – vicino ad Ojmjakon, dove il freddo raggiunge i 70° sotto zero. Nella zona del gelo perenne si trova piu' di meta del territorio del paese. Il suo nord si trova in artica e subartica zone, Caucas – in subtropicale, su sud ci sono anche i deserti e i mezzo deserti. Pero', piu' facile dire, che cosa non c'e' in Russia.

Ancora una idea stereotipica di Russia – gli orsi, chi di folla girano per le strade delle citta' deserte. Ma, primo, d'inverno gli orsi dormono, secondo, la ricchezza del mondo vegetale e animale di Russia e' veramente inesauribile. Pero' d'inverno il piu' interesse – per motivo di freddo – provocano gli animali da pelliccia, di cui pelli fabbricano le pellicce, i cappelli, i baveri, le manopole, gli stivali... E in genere, la caccia invernale nel bosco e la pesca sotto ghiaccio sono indubbio estreme.

# LE STAGIONI

## Le Stagioni

E terzo, la ricchezza principale di Russia è la sua gente. Qui abitano 148,7 mln. persone (che di 2,5 volte più d'Italia) di 130 nazionalità, chi sono relativi a tutti le religioni. La gente custode le sue tradizioni e le sue feste. D'inverno le feste sono particolarmente numerose. Anche numerosi sono i famosi avvenimenti, importanti per la storia non solo di Russia, ma anche di tutta Europa.

Per gli amatori del riposo attivo l'inverno in Russia dà le larghe possibilità. Primo di tutto, lo sport invernale – gli sci, i pattini, il bob, il biathlon, etc. Ma c'è anche la passeggiata a slitta attaccata cavalli, o caribu, o cani. Esiste «La presa della città di neve». Ognuno giorno si può farsi il partecipante della battaglia scherzosa, riportando una "ferita" della palla di neve e rispondendo in modo simile.

Certo, l'inverno su nord di Russia è per forza solo agli arditi. Ma i più arditi e forti possono provare se stesso nel bagno di vapore russo, dove direttamente dal reparto con la temperatura circa 90° sopra zero, «tuffarsi» nel cumulo... Buona fortuna!



# A proposito

L'inverno in Russia!.. Quanti poeti e quanti scrittori l'hanno ammirato e l'hanno dedicato non so quante opere. Il celebrissimo poeta russo Alexander Pushkin pensava che i russi amano l'inverno "per la sua fredda bellezza, per la brina scintillante al sole in un giorno di sole, per la slitta, per lo splendore delle rosate nevi, nella tarda aurora, per il buio misterioso delle sere dell'Epifania" (poema Eugenio Onegin).

Russia affascina il visitatore con i suoi paesaggi invernali davvero unici: boschi di betulle, le strade e fiumi ghiacciati, i freddi sono intensi: "Come sei bella tu, bianca pianura! Un lieve gelo mi riscalda il sangue! Quanta voglia ho di stringere al mio corpo Delle betulle i seni denudati...", così cantava Esenin, un grande poeta russo, nei suoi "vagabondando sulla prima neve". Ma l'inverno russo è anche lungo, forte, impietoso. Raffaello Barberini, un fiorentino nobile, che ha visitato Russia nel 1564 e' rimasto impressionato dai grandi geli russi: "Quando si è all'aperto, se il vento di tramontana colpisce il viso, pare che li sia tirato un pugno di vetro rotto. Perché subito guasta e taglia la carne, si secca, e si perdono le membra, che è impossibile immaginarselo, e meraviglioso a chi lo vede". Turgenev, Le memorie di un cacciatore: "Che meraviglia d'inverno camminare tra alti cumuli di neve a caccia di lepri, res-

pirare l'aria pungente per il gelo, strizzare istintivamente gli occhi per l'abbagliante luminosità della soffice neve, ammirare il verde del cielo sopra il bosco rossiccio!..." Gogol', Il cappotto: "C'è a Pietroburgo un forte nemico di tutti coloro che ricevono quattrocento rubli all'anno di stipendio o giù di lì. Questo nemico non è altri che il gelo pietroburghese. Alle nove del mattino... esso comincia a dare pizzicotti così energici e pungenti su tutti i nasi senza distinzione, che i poveri funzionari non fanno più dove infilarli. A quest'ora, quando anche a chi occupa le cariche più elevate duole la fronte per il gelo e vengono le lacrime agli occhi, i poveri consiglieri titolari sono talvolta completamente indifesi. Da qualche tempo Akàkij Akakièvich cominciava ad avvertire in modo particolarmente acuto, sulle spalle e sulla schiena, i rigori del gelo, benchè si sforzasse di percorrere al più presto e di corsa il tragitto dalla casa all'ufficio. Alla fine si chiese se il suo cappotto non avesse qualche difetto..."

I modi di dire russi dove si usa la parola "inverno" (zima):  
Skol'ko let, skol'ko zim! E' un secolo che non ci vediamo! (letteralmente, quanti inverni non ci vediamo)  
Ja tebe pokazhu gde raki zimujut! Ti farò vedere io! (minaccia, letteralmente Ti farò vedere dove passano l'inverno i gamberi!)  
Zimushka-zima - un modo poetico di parlare del periodo invernale (si intende lungo)



PRODEXPO-2006  
13.02 - 17.02

Mosca, Expocenter. I paviglioni 1-7, Forum, Centrale  
13 mostra internazionale d'alimentari e delle materie per la produzione  
WORLD WINE RUSSIA-2006  
16.02 - 18.02

Mosca, Gostinij Dvor  
2 Salone internazionale del vino e l'ortofrutta  
l'albergo "Zolotoje kolco" 5\* - minimo 262 euro  
l'albergo "Megidungradnoja" 5\* - minimo 360 euro  
l'albergo "Cosmos" 4\* - minimo 110 euro  
l'albergo "Ist-Vest" 3+\* - minimo 204 euro  
l'albergo "Smolovo" 3\* - minimo 66 euro



Tel/fax a Mosca +7 (095) 747-62-85, 985-02-37

<http://www.gardariki.com> : <mailto:info@gardariki.com>; [russia@gardariki.com](mailto:russia@gardariki.com)

# Calendario degli avvenimenti

01.12 - 03.12.2005	Festival di cucina e servizio	Irkutsk
05.12. - 18.12.2005	Campionato del mondo di pallamano Festa musulmana Urasa bajram	San Pietroburgo
06.12.2005	Prima dell'opera lirica di Prokofjev "Guerra e pace"	Mosca, teatro Bolshoj
08.12 - 12.12.2005	Salone del mobile	Irkutsk
10.12 - 18.12.2005	Mostra natalizia dell'antiquariato Mostra dell'arte sovietica	Mosca Mosca
13.12 - 16.12.2005	Mostra Imballaggio	Mosca
15.12. - 18.12.2005	Coppa Rosno (Eurotur) di hockey	Mosca
Prima di 26.12.2005	Mostra Patrimonio degli zar	Mosca, Cremlino
Prima di 31.12.2005	Mostra Forza delle deboli	San Pietroburgo, Museo storico- militare
	Mostra Fascino della porcellane antica	Jaroslavl'
06.01.2006	Festa ortodossa Sochelnik	
07.01.2006	Festa del Natale ortodosso	
16.01 - 20.01.2006	Mostra CONSUMEXPO	Mosca
19.01.2006	Festa ortodossa del Battesimo di Cristo	
28.01.2006	Festa giudaica Tu bi Shvat	
31.01 - 03.02.2006	Mostra AQUA-THERM	Mosca
01.02 - 05.02.2006	Mostra Junwex - 2006	San Pietroburgo
02.02.2006	Prima del balletto di Prokofjev Cenerentola	Mosca, teatro Bolshoj
16.02 - 18.02.2006	Mostra WORLD WINE RUSSIA 2006	Mosca
22.02.2006	Festa musulmana Kurban-bajram	
25.02.2006	Festa giudaica Taatnit Ester	
26.02.2006	Festa giudaica Purim	
28.02 - 04.03.2006	Mostra STROYTEKH 2006	Mosca



## I CONSIGLI UTILI

### FUSO ORARIO:

La differenza di fuso orario è di +3 ore rispetto a Greenwich (+2 rispetto all'Italia) per Mosca, San Pietroburgo e una gran parte della Russia Europea. Vista la grande estensione del paese ci sono in tutto 9 fusi orari.

### DOCUMENTI E VISTI:

I cittadini italiani devono essere in possesso del passaporto individuale in corso di validità e del visto consolare, ottenibile presentando la seguente documentazione:

- passaporto o fotocopia della pagina con i dati anagrafici, la foto, la scadenza e l'eventuale rinnovo;
- 3 foto-tessere;
- modulo di richiesta compilato (fornito dall'agenzia di viaggi o direttamente dall'Ufficio Consolare).

I visti vengono rilasciati esclusivamente in base ai documenti che confermano l'esistenza di una sistemazione in Russia (prenotazioni alberghiere, inviti fatti in modo ufficiale).

Consolati della Federazione Russa

in Italia:

Roma: via Nomentana, 116;

tel. 06.44.23.41.49

Milano: via S.Aquilino, 3;

tel. 02.48.70.60.41

Genova-Nervi: via Ghirardelli Pescetto, 16; tel. 010.372.63.04

Dal 1° febbraio 2002 i cittadini italiani (come i gli altri cittadini dei paesi UE, Svizzera e Giappone) potranno ottenere il visto turistico russo in frontiera. Per farlo occorre rispettare tutte le regole consolari in vigore (comunicazione dati personali, prenotazione alberghiera, assicurazione sanitaria) nonché alcune altre condizioni essenziali:

1. Il visto viene concesso per una durata complessiva di permanenza sul territorio della Federazione Russa non superiore a 72 ore.
2. I visti sono ottenibili esclusivamente ai seguenti varchi di frontiera:
  - MOSCA: aeroporto Sheremetievo-2
  - SAN-PIETROBURGO: aeroporto Pulkovo-2
  - Regione LENINGRADSKAYA (San-Pietroburgo): Torfyanovka, Brusnichnoye (frontiera finlandese)
  - Regione di KALININGRAD:

Bagrationovsk, Mamonovo (frontiera polacca)

### MONETA:

La moneta nazionale russa è il Rublo. Equivale a circa 0,03 Euro. Qualsiasi tipo di acquisto può essere fatto solo in rubli ed è vietato l'utilizzo di valuta straniera. Vengono accettate le principali carte di credito (American Express, Diners e Visa).

E' possibile cambiare la valuta straniera in rubli presso gli uffici di cambio. Sono presenti in aeroporto, in hotel, in moltissime vie nel centro delle città. Per cambiare la valuta in rubli è sempre necessario presentare il passaporto e la dichiarazione doganale che si compila arrivando in Russia. La prassi del "cambio nero" dei tempi sovietici è ora totalmente in disuso.

### NORME SANITARIE:

Non sono richieste vaccinazioni ne esistono restrizioni di alcun tipo. E' consigliabile di portare con sé dei farmaci ad uso comune. Esistono sia a Mosca che S.Pietroburgo molte farmacie che vendono prodotti farmaceutici occidentali (soprattutto americani e tedeschi).



# SCI ALPINO IN RUSSIA

## Sci alpino

Oggi grazie al Presidente Putin tutto il mondo conosce che in Russia ci sono ottime localita' sciistiche. Al sud della Russia si trova uno delle sue regioni piu' interessanti: il **Caucaso**. E' noto che il Caucaso è costituito da montagne giovani. La sua bellezza e la vergine selvatichezza, la varieta' del regno animale e vegetale, la piu' pura aria di montagna, l'abbondanza delle giornate di sole creano la gloria meritata di questi luoghi. Persino l'aspetto di questi paesaggi possiede una forza taumaturgica curativa. Molti fiumi nascono dai ghiacciai del Caucaso. In alcuni luoghi cadono da delle cascate. La variazione delle condizioni naturali a seconda dell'altezza e' la piu' impressionante peculiarita' di ogni montagna, ma nel Caucaso questa peculiarita' si manifesta piu' chiaramente. Sulle pianure a nord delle montagne crescono frumento, granturco, girasole. La regione alle propaggini del Caucaso, a un'altezza di 500-700 m, ha dei meravigliosi boschi di quercia e di carpine dove ci sono molti alberi da frutto selvatici (mele, pere, prugna, ciliegia). A un'altezza di piu' di 1000 m i boschi di quercia lasciano il posto a quelli di faggio e di abete. Nelle conche tra le montagne del Caucaso Centrale a questa altezza crescono gli unici boschi di pino di Koch. Le condizioni climatiche delle localita' sciistiche del Caucaso danno la possibilita' di riposo e di cura quasi per tutto l'anno. I venti di feno sono molto caratteristici per questa regione. Scendendo velocemente dalle montagne, i venti di feno producono un brusco aumento della temperatura.

### KRASNAJA POLJANA

Altezza sul livello del mare 530-600 m

Dislivello delle quote 532 - 2228 m

Lunghezza delle piste - 24 km

Skilift - 4

Tempo libero: passeggiata a cavallo e snow-tractor (un mezzo di locomozione), volo in deltaplano e in elicottero, HeliSki, helibording, trampolini.

Le piste sono protette da ratrake.

Krasnaja Poljana (La radura rossa) e' veramente un luogo unico, combinante in se la vicinanza del mare con la montagna. Sochi e' vicino, anche l'aeroporto - 42 km. C'e' l'azienda della trota, dove si puo' pescare. Ci sono cascate, laghi, grotte, traversate in fiumi di montagna. La neve qui e' molto morbida e lanuginosa e non si sparge neanche sulle discese piu' ripide; percio' qui non esiste il pericolo delle valanghe. Gli amanti della neve fresca possono sciare completamente tranquilli. Vale la pena di provare la bevanda locale, un composto d'erbe con miele di castagno o con confettura di



mirtillo, o con marmellata di lamponi o di mora e con mela secca cotogna.

**Prielbrusje** e' il cuore del Caucaso. Lo strato di neve si forma qui in novembre e resta fino a maggio - giugno.

Ci sono due discese principali - Cheget e Elbrus.

**ELBRUS**

Attezza sul livello del mare 5642 m.

Dislivello delle quote 2300 - 3800 m.

Lunghezza delle piste - 11 km

Skilift - 4

In alcuni luoghi sciare e' possibile tutto l'anno. Ci sono tratti delle piste accessibili anche agli sciatori principianti.

L'Elbrus bicefalo e' la cima piu' alta del Caucaso, della Russia e d'Europa. Il punto accessibile piu' alto - Gara-Bashi (altezza sul livello del mare 3.780 m).

I piu' vicini aeroporti sono Nalchik (130 km) e Mineralnie vodi (180 km).

**CHEGET**

Altezza sul livello del mare 3 700 m.

Dislivello delle quote 2100 - 3550 m

Lunghezza delle piste 9500 m

Skilift - 4

Cheget e' una delle piste piu' complicate tra le localita' sciistiche mondiali. I versanti della montagna sono con-

siderati i migliori di Russia, e non sono da meno di famose localita' sciistiche d'Austria, di Francia, di Svizzera, d'Italia.

Tempo libero - turismo, alpinismo, heliSki, snowboard, freestyle, estremo, i voli in para- e deltaplano. Dalla stazione Asau si puo' fare un viaggio a Dombai in elicottero.

Nella cittadina di Terscol ci sono la posta, un negozio e un bar. Vicino alla cittadina c'e' una fonte d'acqua minerale. La distanza da Nalchik e' di 130 km, da Mineralnye Vody 200 km.

**DOMBAJ**



Dombaj e' unica, una bellissima e prestigiosa localita' sciistica di Russia. Arkhyz e Dombaj si trovano a un'altezza di 1000- 2000 m, in vaste pianure con un particolare microclima. Nei dintorni di queste localita' la temperatura media annuale e' di 6-9°. L'inverno e' tiepido, nevoso, la temperatura e' di -3 --8°. Ma anche in gennaio il sole fa salire la colonnina di mercurio sopra gli 0°. In tutto l'anno ci sono solo 25-30 giornate nuvolose. Dombaj va bene sia per i professionisti, che per i principianti.

Altezza sul livello del mare 1650 m.

Dislivello delle quote 1800 - 3050 m

Lunghezza delle piste 20 km.

Skilift - 12.

Tempo libero: heliSki, snowboard, deltaplano.





La montagna piu' antica di **Ural Sud** e' bellissima.

**AGIGARDAC**

Dislivello delle quote 350 m.

10 piste 400-3500 m.

Skilift - 7

Le piste sono protette da ratrake e illuminate.

Durante 10 giorni si puo' avere tempo chiaro e gelido, quando la temperatura scende fino a - 27°, ma anche nuvoloso, cupo, umido. C'e' anche una pista adatta all'osservazione (3500 m).

Tempo libero: si puo' andare al cinema, ci sono biliardo, piscina, sauna.

**ZAVJALIKHA**

Altezza sul livello del mare 858 m.

Dislivello delle quote 430 m.

Lunghezza delle piste 14 km

Skilift - 12

**ABZAKOVO**

Altezza sul livello del mare 450 m.

Dislivello delle quote 311 m.

Lunghezza delle piste 3050 m.

Skilift - 6

Tempo libero: passeggiate notturne, tiro a segno per biathlon, tiro di cavalli.

Dunque, sciare in Ural Sud si puo', e non solo sciare, ma sciare con vero piacere.

## A PROPOSITO

Nel 1915 al Palazzo Invernale di San Pietroburgo, sul ghiaccio del fiume Neva, hanno avuto luogo le prove del primo snow-tractor del mondo. Ma la guerra e la rivoluzione hanno impedito di finire il lavoro. Sette anni dopo in Canada l'inventore quindicenne Josef-Armand Bombardier ha fatto la sua variante di snow-tractor. E solo nel 1957 ha potuto organizzare la produzione di massa.



Dalla seconda metà di novembre a marzo si puo' sciare vicino a Bajkal. Direttamente sulla riva del Bajkal si trova la citta' di Bajkalsk - il luogo piu' caldo di **Bajkal**. Qui ha riposato anche Vladimir Putin.

**SOBOLINAJA**

Altezza sul livello del mare 1005 m.

Dislivello delle quote 115 - 500 m.

Lunghezza delle piste 15 km.

Skilift - 8

Le piste sono protette da ratrake e illuminate.

Tempo libero: canicross

Si puo' comprare coregono artico, lavarello, etc.



La penisola **Kolskij** e' una zona misteriosa e severa, si trova al di la' del Circolo Polare. L'inverno regna qui da novembre a maggio, nella lunga notte' polare si puo' vedere l'aurora boreale. Questa e' una zona di tradizioni sportive nate nel buio dei secoli. Proprio agli indigeni gli europei devono lo sport dello sci e forse l'origine degli sci da corsa. Anticamente gli sci degli indigeni erano molto diversi: di diverse lunghezze, uno stretto e lungo per scivolamento, l'altro corto e largo per slancio, invece dei bastoni da sci si usava una lunga asta. Piu' tardi i cacciatori perfezionarono gli sci rivestendoli di pelle di animale contropelo perche' il piede non scivolasse nel momento dell'ascesa sulla montagna. Percio' non e' sorprendente, che in Kolskij si trovino localita' sciistiche popolari. I Khibini sono le piu' alte montagne al di la' di Circolo Polare di Russia. Per via dell'aria polare le condizioni nei Khibini sono molto vicine a quelle dell'alta montagna. L'altezza sul livello del mare e' di 1200 m. In alcuni luoghi la neve non si scioglie fino a fine estate e rimane bianca. Il periodo migliore per sciare - marzo-aprile.

#### KIROVSK

Si trova sulla riva del lago Bolshoj Vudjar ed e' circondato dalla montagna.

Altezza sul livello del mare 460 m.

Dislivello delle quote 380-1010 m.

Lunghezza delle piste 38 km

Skilift - 14

Le piste sono protette da ratrake e illuminate.

Ci sono anche la pista di mogul e i trampolini per freestyle, heliSki, snowboard, deltaplanerismo, freeraid, trampolini, backcountry, campo da pattinaggio.

La distanza da Mosca e' di 1930 km, da San Pietroburgo 1250 km.

#### MONCHEGORSK

Si trova sulla riva del lago Imandra. Fu fondata nel 1937. Vicino alla citta' c'e' la riserva naturale statale di Laplandskhij, la terza per grandezza tra le riserve della parte europea della Russia e anche una delle piu' vecchie. Fu fondata nel 1930 per la conservazione di un certo numero di capi di caribu'. La sua area e' di 2784 m.q. Nella riserva si custodisce la taiga. La penisola Kolskij si puo' chiamare "la zona dei laghi": se ne trovano piu' di 100mila. Imandra e' quello piu' grande: la sua area e' di 880 m.q. Ci sono 144 isole.

Altezza sul livello del mare 467 m.

Dislivello delle quote 180 m.

Lunghezza delle piste 900 m.



Direct billing to international insurance companies

Emergency care and House calls **24/7**

**AMERICAN MEDICAL CENTERS**

**24 hr care**

Family Medicine, Pediatrics and OB/GYN	Liding Russian and Visiting Consultants
Dentistry	Surgery
Laboratory, X-ray and Ultrasound	Emergency Ambulance and Medical Evacuation
Massage, Reflexotherapy	Inpatient and Intensive Care

**Center of Excellence**

129000, Moscow, Russia 25/6 Prospekt Mira (1 Gorkholsky per)  
Tel.: +7(050) 833-77-0003 <http://www.amccenter.ru>

## I CONSIGLI UTILI

Preparandosi per andare in Russia invernale prendete con sé dei vestiti caldi. E' meglio prendere vestiti di materiali naturali, poiche' conservano meglio il caldo e nello stesso tempo "respirano": maglioni di lana, calzoni e calzini di lana, camicie e biancheria di cotone. Scegliete anche i soprabiti prendendo in considerazione la possibilita' dei freddi invernali. Siccome nella parte europea della Russia la temperatura dell'aria d'inverno puo' scendere fino a 25° sotto zero, a volte perfino a -30 °, si puo' usare la pelliccia naturale, il cappotto di montone o il piumino.

Se ve la siete spassata fuori dall'albergo al bar o con gli amici e tornate in albergo surriscaldati, non dimenticate che le notte sono piu' fredde, percio' non andate a testa scoperta con il gelo e non sbottonate il cappotto. Potreste raffreddarvi e perfino prendervi la polmonite o congelarvi.

Le scarpe per le lunghe passeggiate a piedi devono essere calde, con grosse soles zigrinate. Siccome per la lotta al gelo sulle strade in Russia si usano mezzi chimici molto forti, influenti non solo sul ghiaccio, ma anche su tutti i materiali attorno, e' bene che le scarpe siano economiche. I reagenti possono rovinare seriamente la suola sottile delle scarpe o stivali costosi. A motivo del gelo e delle frequenti e abbondanti nevicate, le donne devono prendere con sé non solo gli stivali con tacco alto; senza dubbio, tali scarpe saranno comode per andare a ristorante o a teatro, ma per le passeggiate o le visite ai musei e' meglio prendere scarpe piu' comode e stabili.

Se sentite che avete molto freddo, ma non volete prendervi il raffreddore, esistono alcune modalita' russe assai efficaci nella prevenzione del raffreddore. 50 grammi di vodka, il bagno tiepido, i vestiti caldi, ma «respiranti», poi altri 100 grammi di vodka, il letto caldo e il sonno profondo. Pero' la dose adatta di questa bevanda medicinale non e' uguale per tutti. Ma l'importante e' non immergersi durante la cura e non

eccedere, per non avere l'indomani una malattia al posto dell'altra. Se fare il bagno tiepido e dormire in un letto caldo non e' possibile, si puo' bere solo 0,25 l di vodka («chekushka») e prolungare il cammino. Ma e' meglio recarsi subito in albergo, perche' il bere vodka al freddo senza abitudine e conoscenza della misura puo' avere effetti perfidi. Inizialmente l'ubriacchezza puo' quasi non sentirsi, ma poi improvvisamente piombare su voi, particolarmente se dopo il freddo entrate in un luogo riscaldato. Questo e' pericoloso, prima di tutto in posti che non si conoscono.

Se siete avversari dell'alcool in generale, o anche solo dei superalcolici, si puo' ricorrere ad altre modalita', anch'esse efficaci. Queste si possono usare anche per i bambini. Mescolate il latte caldo con un cucchiaino da zuppa di miele (e' meglio di fiori di tiglio o da fiori di grano saraceno), si puo' aggiungere il succo di metà di un limone. Si puo' prendere anche una tazza grande di te' dolce forte con un cucchiaino di burro. Aggiungete un bagno tiepido, il letto caldo e il sonno profondo.





Le piste sono protette da rattrake e illuminate.

Tempo libero: passeggiate in snowboard e in slitta, volo in motodeltaplano. Si puo' ordinare il pranzo direttamente in quota. Nel menù ci sono i piatti di caribu', di alce, di salmone, di lavarello, di luccio, di bottatrice. Ci sono anche il casinò, il museo delle pietre semipreziose, l'orto botanico polare.

Anche la **Kamchatka** con i suoi geysir aspetta gli sciatori. Si scia sui versanti dei vulcani in mezzo a terre vergini, nelle larghe fosse formate di lava raffreddata. La parte degli skilift spesso è svolta dagli elicotteri.

MOROZNAJA

Altezza sul livello del mare 570 m.

Lunghezza delle piste 5600 m.

Skilift - 2

Tempo libero: canicross

Al proprio centro d'Asia, alla frontiera tra Cina, Mongolia, Russia e Khasahstan si trova un luogo misterioso – **Altaj**. Dal dicembre 1998 Altaj e' incluso in UNESCO List. Nella regione ci sono dei ghiacciai, la tundra, dei prati alpini, delle steppe, i mezzo deserti e la taiga. Qui si custidisce uno di piu' rari animali del mondo - leopardo niveo. Il lago Teletskoje e' una perle d'Altaj (l'area – 230 km. q., la profondita' – 325 m). Esistono anche gli altri quasi 3000 laghi. La piu' alta cima di Siberia e' Belukha (4506 m). Nel 1867 sono state trovate delle fonte termali.

BELOCURIKHA

Altezza sul livello del mare 240-250 m

Dislivello delle quote 550 m

Lunghezza delle piste – 25 km

Skilift – 5

Tempo libero: 2 casino, biliardo, volo in deltaplano e in elicottero, HeliSki, helibording, trampolini. Lo stabilimento idroterapico

Le piste sono protette da rattrake.

I piu' vicini aeroporti sono Barnaul (171 km) e Bijsk (66 km). Si puo' sciare anche in **Khacassia** (Siberia, Sajani). Qui ci sono piu' giornate solari che a Soci.

GLADENCAJA

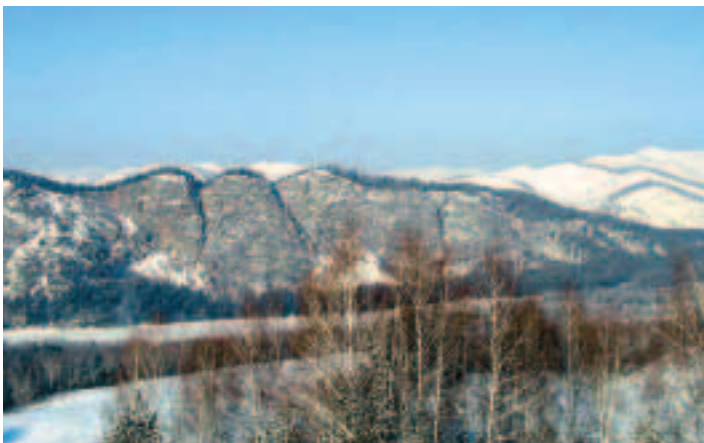
Dislivello delle quote 460 m

Lunghezza delle piste – 3500 m

Skilift – 3

Sciare e' possibile da novembre a maggio, ma d'inverno, quando il freddo raggiunge i 35 gradi sotto zero, gli skilift non funzionano.





Sembra strano, ma si puo' sciare anche vicino a **Mosca**.

#### KRYLATSKOE

Lunghezza delle piste 200-300 m

Dislivello delle quote 50-60 m.

Skilift - 7

Le piste sono protette da ratrake e illuminate.

Krylatskoe e' una riserva storico-culturale e naturale, una delle zone piu' belle e pure di Mosca.

#### VOROBEVY GORY

Lunghezza delle piste 150-200 m

Dislivello delle quote 40 m.

Skilift - 5

Dalla cima si apre la famosa vista panor\_mica della capitale.

#### PARAMONOVO

Dislivello delle quote 40 m.

Skilift - 7

Le piste sono protette da ratrake e illuminate.

#### VOLEN

Dislivello delle quote 70 m,

Skilift - 11

Le piste sono protette da ratrake e illuminate.

Tempo libero: campo da pattinaggio e da peintbol, equitazione, canicross, passeggiate in snowboard e in slitta, volo in parapiano, quadrociclo, buggy, carting e tubing.

#### STEPANOVO

Dislivello delle quote 110 m.

Le piste sono protette da ratrake e illuminate.

Tempo libero: campo da pattinaggio e da peintbol, equitazione, canicross, passeggiate in snowboard e in slitta, volo in parapiano, quadrociclo, buggy, carting e tubing.

#### ZIL

Dislivello delle quote 40 m.

Skilift - 3

Non rimane indietro neanche l'altra "capitale" **San Pietroburgo**.

#### ZOLOTAJA DOLINA

Lunghezza delle piste 1300 m

Dislivello delle quote 105 m

Skilift - 3

Le piste sono protette da ratrake e illuminate.

Ringraziamo l'agenzia di viaggi Vertikalnij mir (Mosca) e personalmente i signori Veselovskij e Kamenev per le foto messe a disposizione di sci alpino in Russia.



18 mostra mondiale CONSUMEXPO-2006  
16.01 - 20.01

Mosca, Expocenter. I paviglioni 1, 2, 7, Forum.

#### Gli albergi a Mosca

"Metropol" 5*	- minimo 320 euro
"President" 4*	- minimo 235 euro
"Tiflis" 4*	- minimo 238 euro
"Cosmos" 4*	- minimo 110 euro
"Ist-Vest" 3+*	- minimo 204 euro
"Imailovo" 3*	- minimo 66 euro



Tel/fax a Mosca +7 (095) 747-62-85, 995-02-37;

<http://www.gardariki.com> ; [mailto: info@gardariki.com](mailto:info@gardariki.com); [russia@gardariki.com](mailto:russia@gardariki.com)



Com'è noto, in Russia due città dall'inizio del XVIII sec. rivendicano il fatto di essere la capitale – Mosca e San Pietroburgo.

Per la prima volta il nome di Mosca fu scandito nel 1147. Il Granduca delle terre di Suzdal, il figlio minore di Monomah, Jurij Dolgorukij (1090-1157) invitava a Mosca il Granduca Svjatoslav Severskij: "Vieni da me, fratello, a Moscovia". Nel 1156 la collina dove sorgeva la residenza del Granduca fu cinta da una muraglia alta 3 m e lunga 1200 m. Così attorno alle mura cominciò a sorgere la città. Nel 1237-1238 l'orda di khan Batyj bruciò tutta la città. Nel 1367 - 1368 sotto il regno del Granduca Dimitrij, dopo la vittoriosa battaglia di Kulikovo contro la schiavitù e le orde tartare di Mamaj soprannominato Donskoj, furono costruite mura di pietra bianca con le torrette.

A 4 km dal Cremlino sorge il complesso del monastero "Novodevichij", che fu costruito nel 1524 sotto il regno di Vasilij III. Non si può non parlare della cattedrale di Cristo Salvatore e della sua straordinaria storia: la cattedrale fu costruita per volontà dello zar Alessandro I, il quale aveva fatto il voto durante la guerra con Napoleone di commemorare gli eroici difensori della patria e di rendere gloria a Dio. Questo voto poi fu mantenuto dallo zar Nikolaj I, fu lui a decidere dove costruire la cattedrale. La costruzione fu realizzata dall'architetto K.A. Ton nel 1837 - 1883. All'inizio degli anni '30 la cattedrale venne distrutta per volontà di Stalin, il quale decise di costruire al suo posto il gigantesco "Palazzo dei Congressi". Furono soltanto gettate le fondamenta, che dopo il 1945 vennero riattate in una piscina all'aperto riscaldata in inverno. Dopo il crollo del sistema sovietico il desiderio di ricostruzione della cattedrale è divenuto il simbolo di rinascita, tutto il popolo ha partecipato nella raccolta volontaria dei fondi per la ricostruzione della cattedrale di Cristo Salvatore, tornata dall'aldilà della storia per risplendere come glorificazione alla fede, al popolo e alla sua grande anima.

Mosca vive oggi già catapultata nel futuro e tuttora ancorata nostalgicamente ai suoi passati, nella scommessa di una prossima sintesi. Letteraria nel liberty dell'Arbat e trafficata nel Novyj Arbat, preziosa nel Parco Gorkogo, essa mette insieme tra casualità, rigore e utopia, vecchio e nuovo, ora

# LA VITA DELLE CAPITALI

con incastri armoniosi, ora con improbabili accostamenti e riserva - in un tessuto urbano estesissimo - scoperte senza fine.

A fine dicembre-inizio gennaio a Mosca si svolgerà il Festival "Inverno Russo" (concerti, esposizioni e intrattenimenti all'aperto con i giochi sulla neve, degustazione del tè, passeggiate con la "troika" - slitta trainata da tre cavalli - ecc.). Per le feste saranno installati più di 400 alberi vivi di Capodanno, ma anche complicate costruzioni ricche di movimento d'illuminazione.

San Pietroburgo è il sogno europeo di Pietro il Grande, che la fondò nel 1703, elevando, su un centinaio di isole nel delta della Neva, una capitale raffinatissima, in grado di rivaleggiare con Parigi e Vienna. Di impianto geometrico, la città, altera nei palazzi, ma capace di inaspettate indolenzimenti asiatiche, ospita il nucleo più antico con la fortezza di Pietro e Paolo e la "Maisonette" di Pietro il Grande nell'isola di Petrograd. Sulla riva sinistra del fiume, invece, sorge la zona monumentale col Palazzo d'Inverno, scenario e insieme protagonista della grande storia, l'Hermitage e l'Ammiragliato. E' da qui che si diparte il Nevskij Prospekt, sfondo di tanta indimenticabile letteratura. All'incrocio tra l'equilibrio estetico europeo - ma si dovrebbe dire francese e italiano - e il debordante spirito russo, assorta nelle sue notti bianche, città d'acqua e granito, Pietroburgo visione di uno Zar, è oggi la nostra visione.

Con il nome di Pietro il Grande e' lega-

to un fatto molto interessante, e cioè che in Russia la gente festeggia il Capodanno durante la notte tra il 31 dicembre e il 1 gennaio. Oggi il festeggiamento del Capodanno e' organizzato non solo nelle piazze della città e ai ristoranti, ma anche nel Palazzo Ekaterininskij di Zarskoje selo e nella Sala Bianca del Palazzo Jusupovskij. Qui sono organizzati balli in maschera e i fuochi d'artificio.

*Ringraziamo il Comitato di Pubblicità, d'Informazione e di Allestimento della città del Governo di Mosca per le foto degli abeti natalizi.*



## IL MUSEO HERMITAGE

Si può a ragione affermare che val la pena visitare San Pietroburgo anche solo per ammirare i capolavori esposti nell'Hermitage. 3 milioni di opere tra quadri, monete, sculture, pezzi d'arredamento e oggettistica, 374 sale per 50 mila mq di esposizione, 24 km di percorso totale di visita... Sono questi i numeri che fanno dell'Hermitage uno dei più grandi

musei al mondo. E' stato calcolato che se si dedica un solo minuto per ammirare ogni opera esposta, occorre passare ben 11 anni all'interno dell'Hermitage ...

Il museo occupa 4 palazzi che, fino alla rivoluzione, facevano parte integrante degli appartamenti reali. Questi sono il Palazzo d'Inverno, il Piccolo Hermitage, il Vecchio Hermitage e il Nuovo Hermitage. L'immenso complesso è compreso nel suggestivo scenario di piazza del Palazzo, da un lato, e il lungo Neva dall'altro. I 4 edifici furono realizzati nel corso del XVIII sec. per accogliere le collezioni che continuavano a crescere nel corso degli anni.

La storia del museo è innanzitutto la storia della più superba collezione di quadri al mondo. La prima raccolta di pitture fu costituita per merito di Ekaterina II: la zarina, raffinata mente politica, aveva ben compreso il legame tra il prestigio culturale e il prestigio politico di un'impero. Il museo crebbe a ritmo vertiginoso: in un solo anno, era il 1768, vi entrarono ben 600 opere di pittori fiamminghi, olandesi e francesi. 4 anni dopo venne acquisita la prestigiosa collezione Crozat con opere di Rubens, Giorgione e Rembrandt, forse la più ricca del XVIII sec. La sezione di quadri diventa una delle più importanti al mondo con l'acquisto delle proprietà dell'ex ministro inglese Walpole; arrivano in Russia altre opere di Rembrandt e Rubens ma anche quadri di Guido Reni, Poussin Lorrain e Jordaens. Dopo 3 secoli di raccolta paziente il museo vanta grandi opere di

ogni stagione pittorica per un totale di più di 16 mila quadri. Il trecento è ben rappresentato, tra l'altro con la Madonna dell'Annunciazione di Simone Martini, e sono presenti tutti i grandi maestri italiani del quattrocento: Botticelli, Filippo Lippi, Lorenzo Costa e Perugino. Naturalmente non possono mancare Leonardo, Raffaello, Caravaggio ed i grandi

pittori della scuola veneta: Tiziano, Tiepolo, con ben 10 tele, Giorgione e Veronese. Superbo il panorama dei fiamminghi: 38 opere di Rubens, 24 di Van Dyck e...circa 1500 di tutti gli altri ... Ma non basta, questa "enciclopedia ragionata" della pittura mondiale comprende anche una notevolissima raccolta di impressionisti (Renoir, Cezanne, Manet, Monet, Pissarro), e celebri Van Gogh, Matisse, Gauguin, Picasso ... Naturalmente L'Hermitage non è solo raccolta di pitture: all'interno dei suoi 8 compartimenti (Culture primitive dal Paleolitico agli Slavi, Arte Orientale, Arte del Vicino e Medio Oriente, Antichità Classiche, Cultura e Arte Russa, Arte dell'Europa Occidentale) offre ai visitatore un quadro completo sullo sviluppo delle arti figurative mondiali. Non va tuttavia dimenticato che le opere visibili al pubblico sono solamente un decimo di quelle disponibili. E' certo che nei sotterranei dell'Hermitage, catalogati ed ordinati in pesanti casse di legno di betulla, si trovano tesori di valore ines-



timabile: incisioni di Rembrandt, Goya e Delacroix e ancora monete, orologi, porcellane e mobili di ogni epoca.

Se L'Hermitage è uno dei più grandi musei al mondo, è senza dubbio il più bello in assoluto dal punto di vista architettonico. Il palazzo più importante e bello è il Palazzo d'Inverno, stupendo edificio barocco che conta ben 1786

porte, 1945 finestre e 1057 stanze. Era costruito nei 1754-62 sul progetto di Francesco Bartolomeo Rastrelli come residenza di gala dello zar. Ornano la sua facciata due file formate da numerose colonne, sculture e vasi decorativi ramati. Proprio nell'aspetto esteriore dell'edificio ha manifestato meglio il progetto di Rastrelli perché la maggioranza degli interni fatti da lui sono spariti durante il grande incendio nel 1837. Due scale portano al primo piano. La scala principale nel XVIII sec. si fu chiamata Posolskaja - degli Ambasciatori: qui gli ambasciatori stranieri andavano al ricevimento. Più tardi la scala ricevette il nome Iordanskaja - di Giordano perché nel giorno del Battesimo di Cristo qui scendeva al fiume Neva la famiglia dello zar. L'altezza del soffitto qui è più di 20 m, la pittura dello sfondo fu fatta dai maestri italiani. L'altra scala si chiama Sovetskaja - del Consiglio, ma ricevette questo nome prima della rivoluzione: qui entravano i membri del Consiglio Statale dello zar.



Sul primo piano ci sono due inflate di sale di gala. La sala Feldmarshalskij si chiama così perché nelle nicchie sono stati posti i ritratti dei feldmarescialli russi. La sala Petrovskij (Malyj Tronnyj – Piccola del trono) ha il nome di Pietro Grande – alle pareti sono raffigurate le battaglie nelle quale lui vinse. Nella nicchia centrale c'è il quadro di Giacomo Amiconi da Venezia. Il trono dell'imperatore sul davanti fu ordinato in Inghilterra già dopo la morte di Pietro I. E' realizzato in quercia nobilitata e argento dorato. Durante la Seconda guerra mondiale il parquet è stato colpito dalla caduta del lampadario di bronzo (ora lo sostituisce quello d'argento) precipitato sul pavimento a causa di esplosioni di proiettili nella sala vicina. Ambedue le sale sono state costruite nel 1833. La sala Gerbovyj – Stemmata – nella quale è stato caduto il proiettile è stata destinata per ai ricevimenti di gala. La sua superficie è di 1000 m. q.

Nel 1826 sul progetto di Carlo Rossi fu costruita la galleria dove si sistemano 332 ritratti dei generali partecipanti alla guerra 1812-14. Ci sono nella galleria anche 13 cornici vuote sulle quali sono scritti i nomi e i gradi militari. Questi generali non vivevano al momento della fondazione della galleria e i loro ritratti non si sono conservati.

La sala Georgievskij – di Giorgio (Bolshoj Tronnyj – Grande del Trono) ricopre 800 m. q. Questo era il posto delle organizzazioni dei ricevimenti ufficiali e delle cerimonie. Nel suo arredo si combinano solo due colori – bianco di marmo in ornamento e 48



colonne e dorato di 18 mila elementi da bronzo fuso dorato. Sopra il posto del trono c'è il bassorilievo "San Giorgio" di Francesco del Nero. Il parquet della sala è fatto da 16 varietà di legno. Il suo disegno ripete gli arabeschi del soffitto. Nel 1764-75 fu costruito il Malyj (Piccolo) Hermitage. Qui ci sono i giardini pensili con le sculture, la fontana di marmo e 4 colombe di pietra. Già nel XVIII sec. nelle sale vicine c'erano le opere d'arte.

Nella sala Pavilionnyj c'è l'orologio del XVIII sec. «Pavone». Potijomkin l'ha comprato nel 1780 per la zarina Ekaterina la Grande. Il posto centrale è occupato dal pavone sul querchio, il gallo, la civetta e gli scoiattoli. Durante il rintocco delle ore tutti questi si muovono. L'orologio funziona ancora adesso.

Nel 1771-87 specialmente per le collezioni costruirono un edificio più tardi chiamato Staryj (Vecchio) Hermitage, anche nel 1851 costruirono questo Novyj (Nuovo). Il portone di

quest'ultimo è ornato da 10 figure d'atlante di granito. 7 febbraio 1852 fu stato aperto il museo pubblico. Per entrare era bisognava avere un permesso speciale. Durante un anno si davano 300-500 permessi. Dopo il 1863 l'entrata nel museo divenne libera.

Una delle cose più rare nell' Hermitage è il vaso Kolyvanskaja di diaspro. Fu bulinato per 12 anni e finito nel 1843. La sua altezza è più di 2,5 m, i diametri sono tra 3 e 4,5 m, il peso – 19 tonnellate. Dall'Altaj agli Urali il vaso fu portato con un carro speciale di 120-160 cavalli. Quindi a San Pietroburgo sopra una chiatte. Il vaso fu installato sul suo fondamento nella sala durante il periodo della costruzione, quando non c'era la parete esterna poiché il vaso non passava attraverso la porta.

L'Hermitage, inteso come il museo, si unì con i palazzi, ma rimasero sempre un tutto indissolubile. Ogni giorno qui passano fino a 20 mila i visitatori.

## IL CREMLINO

Il Cremlino, una delle più famose opere architettoniche di Mosca, si trova sulla collina Borovitskij. Nel XIV sec. vennero costruite le cattedrali Uspenskij (dell'Assunzione), Blagoveshchenskij (dell'Annunciazione) e Arkhangel'skij (dell'Arcangelo) che formarono la Piazza Sobornaja (delle Cattedrali) all'interno del Cremlino. Nel 1489 i mastri russi di Pskov ultimarono la costruzione della Cattedrale Blagoveshchenskij (dell'Annunciazione), una delle più belle opere del Cremlino di Mosca. Sono molto famosi gli affreschi antichi della cattedrale cui hanno contribuito celeberrimi pittori russi come Teofan Grek, Andrej Rublj'ov e Prokhor di Gorodets. Dopo tutte le altre venne costruita la Cattedrale Arkhangel'skij (dell'Arcangelo) sotto la direzione dell'architetto italiano Alevisio Friazin. I singoli frammenti degli affreschi originali permettono di presumere che fossero stati eseguiti dai maestri della scuola di Dionissi. Nuovamente la cattedrale venne affrescata nel XVII sec. da un'equipe diretta da Simone Ushakov. La Cattedrale Arkhangel'skij servì da cappella funeraria a principi e zar russi fino a Pietro I. Ci sono 46 sepolcri con le lapidi in pietra bianca rivestita di rame. Il sepolcro più antico appartiene al principe Ivan Kalità morto nel 1340, mentre gli altri sono dedicati a Dmitrij del Don, Ivan III, Ivan IV il Terribile ed ai suoi figli. L'insieme architettonico della Piazza

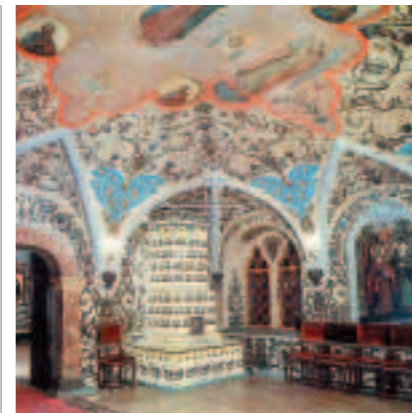


Sobornaja è dominato dal Campanile Ivan Velikij (Ivan il Grande) dal quale si può ammirare una vista panoramica di Mosca che si estende per ben 25-30 km. I primi ordini vennero realizzati entro il 1508 da Bon Friazin. Altri due piani vennero aggiunti nel 1600 da Fedor Kon. Il campanile alto 81 m. dispone di 329 gradini che portano alla piazzuola superiore, mentre le fondazioni della costruzione sono interrate per dieci metri. La campana più grande tra quelle sospese nell'edificio del campanile, pesa oltre 65 tonnellate. Ai piedi di Ivan Velikij si trova la più grande campana del mondo, la Zarkolokol, che pesa 200 tonnellate. Durante la fusione della campana nel 1733-1735 scoppiò un enorme incendio durante l'estinzione del quale la campana si incrinò e fu lasciata nello stampo della fusione per altri 100 anni e solamente nel 1836 fu estratta e montata sul podio. La campana è riccamente decorata di ornamenti e diverse iscrizioni. Si trova appresso un altro monumento dell'arte fusoria russa, il cannone Zar-pushka, fabbricato per fusione da Andrej Chjokhov nel 1586. Pesa 40 tonnellate e doveva sparare con tiro a mitraglia. Negli anni 1487-1491 gli architetti italiani, Marco Ruffo e Pietro Antonio Solari, procedettero alla costruzione della sala da ricevimento principale del palazzo del gran principi Granovitaja Palata (Palazzo a Faccette). Si tratta di una delle costruzioni civili più antiche di Mosca che ospitava all'epoca la più vasta sala della Russia: 495 m.q. il cui soffitto a croce si poggia su un robusto pilastro

centrale. Nella sala i principi e gli zar tenevano le riunioni con i boiari, ricevevano gli ambasciatori stranieri ed offrivano banchetti abbondanti in onore delle vittorie più importanti. Sopra l'ingresso della sala che porta all'anticamera venne allestita una piccola finestra «segreta» riservata alle mogli dei principi e degli zar che potevano osservare i banchetti e le cerimonie solenni; all'epoca era infatti vietato alle donne presenziare nelle compagnie maschili. Le mura ed il soffitto della sala vennero affrescati alla fine del sec XVI con soggetti biblici e religiosi. Tali affreschi sono stati ricostruiti nel 1668 dall'architetto russo Simon Ushakov. Nei pressi del Grande palazzo del

Cremlino nel 1850 l'architetto Thon innalzò il nuovo edificio dell'Armeria (Oruzeinaia Palata) che ospitò le ricchissime collezioni di armamenti ed articoli di artigianato artistico raccolti per molti secoli. Fino al XVIII sec. l'Armeria funzionò non tanto come museo, quanto da azienda statale per la fabbricazione di armi, articoli in oro, argento e pietre preziose. Dopo che Pietro I trasferì i mastri più importanti a San Pietroburgo, l'Armeria si trasformò in un museo la cui rassegna contiene attualmente oltre 4000 oggetti tra cui armi di diverse epoche, una bellissima collezione di articoli in oro ed argento, troni degli zar, abiti e carrozze. Nel 1967 nell'edificio

dell'Armeria è stata inaugurata una mostra del Fondo dei diamanti, dove vengono esposti pezzi unici in metalli e pietre preziose, corone degli zar incastonate di brillanti, i grandissimi diamanti «Orlov» e «Shakh» il più grande zaffiro del mondo, grandissime pepite e altro ancora. Nella parte sud del Cremlino, ove sorgeva originalmente la casa padronale dei principi, si trova attualmente il Grande palazzo del Cremlino innalzato nel 1839-1850 dall'architetto russo Thon. La superficie totale del palazzo ammonta a 25000 m. q., mentre la facciata è lunga 125 m. Il complesso del palazzo integra diverse costruzioni antiche, il Palazzo dei Terem e nove chiese dei sec. XV-XVIII, mentre il secondo piano ospita una fuga di stanze di gala del palazzo dedicate agli ordini russi più importanti al valor militare. Quello supremo è l'ordine Georgievskij (di San Giorgio) e la sua sala è decorata con lastre di marmo sulle quali sono scolpiti i nomi di gloriosi reparti militari e dei cavalieri dell'Ordine di S Giorgio. Attualmente nella sala si svolgono i ricevimenti diplomatici e le decorazioni di onorificenze statali. La sala seguente, Vladimirskij (di S Vladimiro), è decorata con una cupola e stucchi dorati ed accede alle parti antiche del palazzo Granovitaia Palata, Zolotaja Zarizyna palata (Palazzo d'oro della zarina) e al Teremnoj Dvorets (Palazzo dei Terem). Nel Grande palazzo del Cremlino vengono mantenuti in qualità di museo le stanze personali della famiglia imperiale rivestite di marmi e malachite e decorate di affreschi e stuc-



chi, arredate di mobili preziosi ed arazzi. Il Teremnoj Dvorets dà un'idea degli usi e dei costumi all'epoca della sua costruzione; le stanze abitate occupavano i tre piani superiori, mentre lo zoccolo serviva da magazzino per generi alimentari. Sempre qui si trovavano i Masterskie palaty (laboratori) adibiti alla fabbricazione e conservazione degli abiti per gli zar. Nella stanza Perednia (anticamera) i boiari aspettavano di essere ammessi alle udienze con lo zar, quella Krestovaja (della Croce) era riservata alle riunioni e quella Prestolnaja (del Trono) serviva da studio personale dello zar. Il Teremnoj Dvorets ospitava inoltre una serie di cappelle familiari per la parte maschile e femminile della famiglia sovrana. Nel periodo 1680-1681 tutte queste cappelle si trovarono raggruppate sotto un tetto unico sormontato da undici cupolette poggianti su altrettanti tamburi decorati di quadretti di maiolica. La Zolotaja Zarizyna palata che venne innalzata alla fine del sec. XVI, faceva parte del palazzo precedente di Ivan il Terribile e serviva da

sala di ricevimenti di gala delle zarine russe; il basso soffitto del palazzo fu decorato di affreschi su sfondo dorato. Il palazzo Patriarschij (del Patriarca) a tre piani non era da meno per la lussuosità al palazzo degli zar. Era infatti composto da più edifici e Chiese collegati tra di loro con scale e passaggi. Attualmente ne sono disponibili alcune camere, la Cattedrale e la parte principale del palazzo la Krestovaja palata dalla superficie di 239 m. q., è decorata di quadretti di maiolica. Tale stanza ospita il Museo dell'arte applicata e degli usi e costumi del sec. XVII. Nel periodo sovietico i palazzi dei monasteri Chudov e Voznesenskij e molte chiese furono demoliti e, negli anni 1959-1961, vicino al palazzo Patriarschij venne costruito il Palazzo Statale del Cremlino. La lunghezza totale delle pareti del Cremlino è di 2235 m., con un'altezza da 5 a 19 m. Il complesso conta 19 torri; le due più alte sono la torre Troitskaja e la torre Spasskaja. Quest'ultima è certamente la torre più bella ed è proprio attraversandola che gli Zar russi entravano al Cremlino. Le porte Spasskie (del Salvatore) con un orologio a carillon servivano da ingresso principale nella fortezza. Le funzioni delle altre torri si possono dedurre dai loro nomi: Vodovzvodnaja (dell'Acquedotto), Arsenalnaja (dell'Arsenale), Nabatnaja (Campana d'allarme) ecc. Le torri furono decorate di pietra bianca intagliata. Nel sec. XVII, durante la guerra contro gli svedesi, le mura vennero rafforzate con diversi bastioni e fossati.



# LA PROVINCIA VOLOGODSCAJA OBLAST'



**Vologda** è una delle più vecchie città russe, e si trova sulle pittoresche rive di un piccolo fiume tranquillo. La data della fondazione di Vologda è il 1147, quando, secondo la leggenda, un taumaturgo di Vologda, Gerasim, arrivò al fiume Vologda, nel "grande bosco", e trovò là una chiesa di legno della Resurrezione. L'antica città russa serviva come "la porta sul Nord" ed era un grande centro commerciale e di artigianato. Nel 1555 la Russia stipulò un contratto con l'Inghilterra. In quel tempo la via marittima mercantile passava tra il mare Bianco e i fiumi nordici. Lo zar Ivan il Terribile voleva trasformare la città nella sua sede nordica, e a questo proposito cominciarono a costruire un enorme castello, posero le fondamenta della Cattedrale di Santa Sofia (1568-1571), prima chiesa di pietra della città, che aveva come modello la Cattedrale Uspenskaja del Cremlino di Mosca. Nel XVII sec. attorno alla cattedrale sorse la corte di un alto dignitario (Cremlino di Vologda). Nell'inizio del XVIII sec. Pietro I si recò a Vologda. A memoria di questo fatto, a casa dei mercanti olandesi Goutman si organizzò il primo museo della città. Le case di Barschij, di Maslennikov, di Vituschechnikov e del governatore abbelliscono i lungofiumi della città. Il più grande museo del regione è il Museo storico-architettonico e artistico statale di Vologda, fondato nel 1923. La parte principale dell'esposizione e delle mostre del museo si trova negli edifici del Cremlino di Vologda. La collezione delle icone del XIV-XVII sec. è molto interessante. Qui c'è anche la mostra "I mestieri artigianali di Vologda". Il museo include alcune filiali: la casa-museo di Pietro I, la tenuta dell'inventore del primo velivolo A. F. Mozhajskij. I musei "Il mondo delle cose dimenticate" e la "Casa del mercante Samarina" raccontano del periodo del XVIII-XIX sec. Il museo privato del corpo diplomatico racconta di un importante avvenimento del XX sec.: il soggiorno a Vologda nel 1918 degli ambasciatori d'Antanta. Il museo dell'architettura di legno fu aperto nel 1992 a 12 km da Vologda. Nel museo si trovano degli edifici di legno del XIX sec., portati da luoghi lontani della parte nord-orientale della regione. Nelle izbe ci sono attrezzi agricoli originali, oggetti d'uso quotidiano dei contadini. Sul territorio del museo si organizzano festival etnografici e le feste folcloristiche.

A 2 km da Vologda, nell'ansa del fiume Vologda, si trova il monastero Spaso-Priluzhkiy fondato nel 1371 da Dmitrij Priluzhkiy, uno stretto collaboratore di Sergij Radonezhskij.

Il monastero Spaso-Kamennij si trova sulla piccola isola del lago Kubenskoje, che è rinomato per la sua indole inquieta - qui spesso cominciano tempeste improvvise. Il lago di Kubenskoje "non è un mare, navigare in esso è una sfortuna" - così dicono gli abitanti locali. Secondo la leggenda, durante una di quelle tempeste nel 1260 la nave del duca Gleb andò quasi a fondo, e lui fece voto di costruire una chiesa e organizzare un monastero sul posto dove la nave sarebbe approdata alla riva. La

nave si arenò sopra un'isola pietrosa, dove già abitavano 23 monaci. Il duca, mantenendo la promessa, costruì in quel posto una chiesa di legno e fondò uno dei primi monasteri nordici. Il monastero fu circondato con celle di legno innalzate direttamente nell'acqua su palafitte speciali. Il monastero Spaso-Kamennij è il più difficile da visitare, a causa delle condizioni ambientali. D'inverno le tormentate bloccano tutte le strade, e in primavera, in tempo di piena, le montagne di ghiaccio circondano l'isola; d'estate spesso ci sono la nebbia, le alluvioni e le tempeste. Come gli altri monasteri insulari, quello di Spaso-Kamennij serviva come posto ideale per la reclusione dei cadu-

ti in disgrazia. Anche oggi sull'isola ci sono la chiesa Uspenskaja, la casa-albergo del monastero e le rovine della chiesa Spaso-Preobrazhenskaja. La ricostruzione si fa per conto di contributi volontari e aiuti prestati a titolo gratuito.

Sulle rive di lago Siverskoje si trova **Kirillov**, sorta dal borgo monastico nel 1775. È una città piccola e calma, nota anche fuori dei confini del paese per il suo monastero Kirillo-Beloozerskij - uno dei più imponenti e bei complessi architettonici di tutta l'architettura russa. Secondo la leggenda nel 1397 nella montagna Maura, da dove apriva la vista panoramica, salirono dei monaci di Simonov del monastero di Mosca, gli allievi di Sergij Radonezhskij Kirill e Ferapont. Così avvenne l'inizio del monastero Kirillo-Beloozerskij dell'Assunzione. Nel primo secolo d'esistenza tutti gli edifici e il recinto del monastero erano di legno. Nel 1497 cominciò la costruzione di pietra, che durò più di 30 anni. Dopo la sua conclusione il monastero entrò a far parte dei "grandi castelli del sovrano" e dei più imponenti complessi architettonici d'Europa. Il complesso monastico consiste di 42 edifici di diverse età. Le mura della fortezza con le sue inespugnabili torri circondano il territorio del monastero. Da nessuna parte della Russia ci sono iconostasi e pareti così ben conservate e completamente affrescate come nel monastero Kirillo-Beloozerskij.

Nel 1398 vicino a Kirillov fu fondato il monastero della Natività di

Ferapontov. Il monastero si trova sulla collina tra due laghi. Il più antico edificio del monastero è la Cattedrale della Natività di Maria (1490). Un po' più tardi furono costruite la chiesa dell'Annunciazione con il refettorio, la chiesa di S. Martiniano, il campanile e la Porta Santa. Ma più di tutto, a rendere celebre il monastero Ferapontov sono i dipinti della cattedrale della Natività, fatte dal più famoso pittore di Russia, Dionisio il Vecchio. Queste pitture nel 2002 hanno compiuto 500 anni. Sono incluse nella lista dell'UNESCO.

La prima menzione di **Beloozersk** è dell'862. Si ritiene che questa sia la data della fondazione della città. Nel periodo tra il X-XIV sec. era uno dei centri principali della Russia nordica. Nel 1238 Beloozersk si è separato come principato indipendente. La zona aveva i suoi vantaggi: i boschi, i laghi e le paludi intralciavano il movimento della cavalleria nemica. Le case di legno ornate con rilevato intaglio danno un fascino particolare a Beloozersk.

**Totma**, fondata nel 1137, si trova sulla riva del fiume Sukhona a 2 km da Vologda. Le snelle e eleganti chiese di Vodojerusalim, della Trinità alla Ribachija Sloboda, della Natività di Cristo, della Resurrezione, dell'Assunzione, la Bogojavlenskaja, ne fanno un irripetibile riserva architettonica. A 3 km da Totma alla confluenza tra due piccoli fiumi si trova il maestoso monastero Spaso-Sumorin. Dapprima tutti gli edifici erano di legno, ma già dal XVIII sec. cominciò la costruzione di pietra. Tra gli edifici



monumentali si distingue l'elegante cattedrale Vosnesenskaja, nella quale si è conservata bene una parte dei dipinti fatti nel XIX sec. dall'accademico di arti figurative P. S. Tjurin.

Il parco nazionale del "Nord russo" è stato fondato nel 1992. La superficie totale del parco è di 166,4 mila ettari. Il territorio sul quale si trova il parco è noto come uno dei più anticamente valorizzati dall'uomo nella Russia nordica, nel periodo mesolitico. Nel parco ci sono molti laghi (più di 50) e piccoli fiumi. Qui crescono 60 specie vegetali rare, 8 delle quali sono inserite nell'elenco del "libro rosso". Tra il parco passa il famoso sistema d'acqua Severo-Dvinskaja, costruito nel 1825-1828. È un monumento all'ingegneria; include 5 canali e 7 chiuse.

**Velikij Ustjug** è la più grande delle "piccole" città del Nord. La città si trova a circa 450 km da Vologda e ha lo

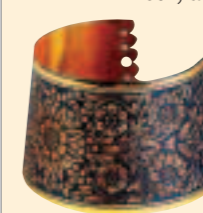
statuto di città-riserva. Ustjug viene menzionata la prima volta nel 1207. Nei documenti ufficiali della seconda metà del XVI sec. al nome città si cominciò a unire l'epiteto "Velikij" - Grande. Nel XVII sec. Velikij Ustjug divenne una delle più ricche città russe. Ad Ustjug la via commerciale ad Ovest (sulla Severnaja Dvina) si incontrava con l'antica via Pechorskaja (sul Vichegda a Siber). Perciò Velikij Ustjug divenne il principale mercato della pelliccia in Russia. Semjon Deginjov, un abitante di Ustjug, fu il primo al mondo a dimostrare l'esistenza dello stretto tra l'Asia e l'America, e descrisse dettagliatamente la Chukotka. Il punto più a oriente dell'Asia oggi si chiama Deginjov. Nel 1649 un altro abitante di Ustjug, Erofej Khabarov, aprì la strada più breve da Jakutsk attraverso l'Amur, navigando su questi fino al mare, e compose la descrizione dei paesi visi-

tati e "la mappa del fiume Amur". Adesso in suo onore la città si chiama Khabarovsk. Nel 1697 Vladimir Atlasov scoprì e descrisse la Kamchatka e le isole Kurili. Quando fu scoperta la nuova via commerciale per l'Europa occidentale attraverso il Baltico, la via d'acqua Sukhono-Dvinskaja perse la sua importanza. I diversi mestieri artigianali, ben sviluppati e conservati attraverso i rapporti con la Siberia, divennero la causa della successiva fioritura della città. Interrotti i contatti con l'Ovest, i mercanti d'Ustjug si sono riadattati ad Oriente. Nel 1745 Mikhail Nevodchikov esplorò le isole Aleutskhie, nel 1748 Afanasij Bakhov, insieme con il mercante della Jakutija Novikov vide le fino ad allora sconosciute rive nordiche d'America. In seguito a tutte queste scoperte, nel 1789 fu organizzata la compagnia Nord-Orientale, che più tardi si sarebbe chiamata Russo-Americana. Questa compagnia controllava tutti i mestieri nelle rive nordiche dell'America, sulle isole Aleutskhie, Kurilskhie e altre. Uno dei primi direttori della compagnia fu il mercante di Ustjug Michail Buldakov. Ben presto, in seguito alle guerre russo-turche, la Russia ottenne l'accesso ai mari del Sud. Questo era un vantaggio per lo Stato, ma per Velikij Ustjug diventò l'inizio del declino; la merce della Siberia cominciò a passare dal Kama al Volga, passando oltre verso Sud. Non sorprende che la ferrovia della seconda metà del XIX sec. girasse alla larga dalla città e Velikij Ustjug perse completamente la sua importanza.



## I MESTIERI ARTIGIANALI

La Vologodskaja oblast (regione di Vologda) è nota grazie ai manufatti dello stabilimento noto in tutto il mondo "Il niello nordico", ai manufatti della



fabbrica "Gli arabeschi di Velikij Ustjug", che conserva l'arti-



giano antico di intaglio su legno e su corteccia di betulla. Gli stivali feltrati di Ustjug - i "valenti" - scaldano il popolo dell'Estremo Nord e delle altre parti della

Russia. Nella vecchia Vologda si sviluppano i mestieri di falegname e di carpentiere. Anche oggi molte case della Vologodskaja oblast sono ornate dal "merletto" di legno. Il vero merletto nacque a Vologda all'inizio del XIX secolo. I merletti di Vologda sono molto famosi e hanno ricevuto un'alta valutazione durante le mostre di Parigi, Bruxelles etc. Anche il burro di Vologda è noto non solo in Russia, ma in tutto il mondo.

Nella città attualmente ci sono molte macchine, ma questo non impedisce ai bambini di andare d'inverno a scuola con gli sci. Ancora oggi esistono i marciapiedi di legno.

È interessante che a Velikij Ustjug non ci sono edifici di legno. La seconda metà del XVII sec. diventò il periodo della fioritura della sua architettura in legno. Il passaggio della costruzione di mattoni fu legato alla crescita della ricchezza del ceto medio e del clero. Le chiese di pietra sostituirono quelle di legno, e dopo il grande incendio nel 1772 nella città le attività architettoniche crebbero ampiamente, e furono costruite le abitazioni di pietra. Sobornoje dvorische è il principale complesso delle cattedrali di Velikij Ustjug. Include la cattedrale Uspenskaja del 1652-1663 con il cam-



panile, la cattedrale di Procopio il Devoto del 1668, la cattedrale di Giovanni di Ustjug del XVII-XIX sec., la casa di un alto dignitario del XVIII

sec., e anche alcune chiese ed edifici casalinghi. La chiesa della Voznesenje na torgu è del 1648 (il più antico monumento di architettura di pietra ad

**STROYTEKH-2006**  
 28.02 - 04.03 Mosca. Sokolniki  
 14 Internazionale mostra-fera specializzata delle tecnologie dell'edilizia, delle macchine, delle attrezzature, dei materiali, delle macchine da costruzione e di strada  
 Gli alberghi a Mosca  
 "Metropol" 5\* - minimo 320 euro  
 "Zolotoje koltso" 5\* - minimo 262 euro  
 "Cosmos" 4\* - minimo 110 euro  
 "Ist-Vest" 3+\* - minimo 204 euro  
 "Ismailovo" 3\* - minimo 66 euro  
 "Zarja" 3\* e "Irbis" 3\* - minimo 51 euro

Tel/fax a Mosca: 007 (095) 928-12-20, 747-62-85  
 mailto: info@gardariki.com, russia@gardariki.com | http://www.gardariki.com

Ustjug). Il monastero Mikhailo-Arkhangelskij è anche un complesso architettonico di grande importanza; i suoi edifici principali di pietra furono costruiti nella seconda metà del XVII sec. Vale anche la pena di vedere la casa di Shilov, una delle case più interessanti dei mercanti di Ustjug degli anni sessanta del XVIII sec., e Dimkovskaja Sloboda, il complesso delle chiese che si trova sull'altra parte della Sukhona, di fronte a Sobornoje Dvorische, da dove si apre una veduta bellissima.

Dal dicembre 1998 a Velikij Ustjug, per iniziativa del Governo di Mosca e dell'amministrazione della regione di Vologda, è stato realizzato il progetto "Velikij Ustjug - la patria di Ded Moroz ("Nonno Gelo", il Babbo Natale russo). Il podere di Ded Moroz si trova a 11 km da Velikij Ustjug nel bosco. Sul suo territorio si trovano la casa di Ded Moroz e i cottage dotati di tutte le comodità usati come alberghi, i campi gioco invernali e le attrezzature di divertimento, la sauna, la piscina, la sala del camino, il biliardo. Le sculture degli eroi delle fiabe di sera vengono illuminate. A Velikij Ustjug è stato aperto l'ufficio di Ded Moroz con la sala del trono, il museo, le botteghe e la posta. Nel 2004 dallo stregone dalla barba bianca sono arrivati più di 100 mila ospiti. All'indirizzo di Ded Moroz al 1 gennaio 2005 erano pervenute più di 1 milione di lettere dalla Russia e da altri paesi (più di 100 mila lettere all'anno!) Gli ultimi giorni di dicembre Ded Moroz, secondo la tradizione, lascia la sua sede nel bosco per aprire le feste di Capodanno.

Ma chi è Ded Moroz? Gli slavi orientali hanno un'eroe fiabesco - Moroz - il fusto, il fabbro, che unisce il fiume con "i geli ferrosi". Spesso Moroz è identificato con i furiosi venti invernali. Sono note alcune fiabe popolari, dove il Vento nordico (o Gelo) aiuta i viandanti smarriti indicando la strada.

Ded Moroz ha i suoi colleghi. La gente di solito pensa che ognuno di essi sia l'unico super-mago di Capodanno. Ma non è così; la maggior parte degli altri «ded-moroz» si collegano al Natale, spesso sono dei san Nicola, mentre in Grecia questo è san Basilio. E solo alcuni personaggi invernali conservano le proprie radici pagane, tra cui Ded Moroz.

In Russia esistono due versioni di Babbo Natale. Quello più antico è di campagna: sempre con le ciglia aggrottate, severo, perentorio, pronto più a punire che a graziare. L'altro è di



città, per così dire dall'Europa: del tutto innocuo, con le gote rosse, irriflessivo e giocherellone. Non è difficile distinguerli. Ded Moroz ha una pelliccia lunga, rossa, ricamata d'argento, con piuma di cigno, gli stivali di feltro, il cappello rosso, ricamato d'argento e di perle, la barba alla cappuccina fino alla cintola. I guanti e le manopole per tre dita sono bianchi, ricamati d'argento. La mano

di tre

di tre dita sono il simbolo dell'appartenenza al principio divino fin dal neolitico. Il bordone è di cristallo.

Snegurochka, la fanciulla di neve, è l'unica di Ded Moroz. Nessun altro mago invernale ha una scorta così simpatica.

Snegurochka è simbolo dell'acqua gelida. È una fanciulla

(non una bambina!) vestita solo di bianco. Il suo copricapo è il viennese di 8 raggi, ricamato d'argento e di perle. Come vestirsi per andare da Ded Moroz? Meglio di tutto prendere con sé i calzettoni caldi di lana, il maglione, il cappello di pelliccia, le manopole, la sciarpa. La regione si trova nella zona della taiga. Il clima di Velikij Ustjug è continentale e temperato. L'inverno è lungo e freddo, ma l'estate è calda e temperata. La temperatura media annuale è +1,4°. Il mese più freddo è gennaio (il minimo raggiunto è di -49°), mentre luglio è caldissimo. La temperatura media invernale è -12,7° C.

La media annuale di precipitazioni atmosferiche nella patria di Ded Moroz è 570 mm. Sono di solito 189 giorni in un anno. Il minimo invernale è a febbraio. L'umidità annuale relativa dell'aria è 78%.

L'inverno comincia di solito il 10 novembre, quando la terra si copre stabilmente di neve.

L'ultimo mese invernale a Velikij Ustjug è marzo.

La neve rimane a terra circa 161 giorni in un anno. Le nevicate più abbondanti sono a fine febbraio - inizio marzo. D'inverno ci sono anche i disgeli. Di solito si hanno per 21 giorni, o per il 15% di tutti i giorni invernali.



## IL CONCORSO

Si dice che l'anima del popolo si manifesta nei suoi indovinelli. Offriamo di partecipare al concorso della soluzione degli indovinelli russi. Per i 10 primi lettori che mandano le risposte giuste, prepariamo un premio.

1. Cresce con la testa giù'. Cresce non d'estate, ma d'inverno. Appena il sole comincia a scottare, piangerà' e morirà'.
2. Sulla montagna ciò' è' il monticello, ma nella casa questo è' l'acqua.
3. Ne' brucia nelle fiamme, ne' galleggia nell'acqua.
4. Più' forte del sole, più' debole del vento, non ha i piedi, ma va, non ha gli occhi, ma piange.
5. Una vecchietta porta un cappello di neve; i sui fianchi di pietra sono coperti di nuvole.

Potete scriverci in Italia al seguente indirizzo:

Eugero Marco Russia

c.p. 34 - succ.2

36100 Vicenza

e-mail: [magazine@gardariki.com](mailto:magazine@gardariki.com)

Il gruppo delle ditte "Gardariki Service" vi offre l'assistenza di trasporto a Mosca, a San Pietroburgo e ad altre città' di Russia:

Auto	- minimo 15 euro per 1 ora
Pulmino	- minimo 20 euro per 1 ora
Pulman	- minimo 25 euro per 1 ora

I prezzi speciali di transfer aeroporto - albergo - aeroporto

I prezzi includono tutte le imposte VAT



Tel/fax a Mosca +7 (095) 747-62-85, 995-02-37

<http://www.gardariki.com> - <mailto:info@gardariki.com>, [russia@gardariki.com](mailto:russia@gardariki.com)

# LE FESTE

## Le feste

La principale festa invernale e', certo, il Capodanno. Ma non era sempre cosi'. Anticamente l'anno iniziava il 1 marzo. Nel XV sec. l'inizio fu trasferito al 1 settembre e dalla creazione del mondo. Ma il 19 dicembre 7207 Pietro il Grande promulgo' il decreto particolare: «In quanto in Russia contano il Capodanno in vari modi, da questo giorno smettere di fare sciocchezze, teste di gente, e contate il Capodanno in tutti i luoghi dal 1 gennaio. Anche in segno di buona iniziativa e d'allegria congratularsi l'uno con l'altro per il Capodanno e per il centenario augurando prosperita' in affari e benessere in famiglia, e fare questo quando nella grande Piazza Rossa cominceranno i fuochi d'artificio...Nei cortili delle case ognuno deve sparare 3 volte... In onore del Capodanno fare decorazione da abete, divertire i bambini, farli rotolare in slitta dai monticelli. Ma gli adulti non possono bere e picchiarsi - per questo bastano gli altri giorni». La parte principale delle feste del Capodanno sono stati il tiro e i fuochi d'artificio - come in Italia. Si dovevano anche bruciare i falò nelle vie, gli edifici dovevano essere ornati dai lumini. Un austriaco, Pleir, scriveva che lo zar ordino' di sparare da 209 cannoni. Un ambasciatore danese, Paul Geins, faceva luminarie da casa sua "all'italiana" - dai fanali. A San Pietroburgo i fuochi d'artificio avevano posto davanti dal Palazzo d'Inverno, davanti dal palazzo del generale governatore Menshikov, nel Giardino Estivo e in Piazza della Trinita'. Nel XVIII sec. in Russia inventarono il primo fuoco d'artificio colorato del mondo. Nel tempo della zarina Elisaveta ai gia' abituali fuochi rossi, gialli e azzurri aggiunsero quelli verdi.

Nel XVIII sec. gli zar cominciarono a fare gli auguri di Capodanno. In corte esisteva un rito particolare: si scrivevano le poesie, i monarchi e i sudditi si scambiavano gli auguri di tutti i benessere. A poco a poco ci si abituò a offrire i regali ai vicini e agli amici e il 1 gennaio a visitare i parenti e gli amici. Gli auguri per corrispondenza crearono le cartoline - "otkrytki", lettere aperte. Dal 1871 fino al 1917 si usavano per maggior parte le cartoline tedesche, con simboli di benessere strani per i russi - il porco, il moscario. Quando comincio' la guerra con Germania tutto ciò che aveva relazione con cultura e la tradizione tedesche venne vietato. Ma le cartoline si spedivano nelle buste e la censura non le



vedeva. Nel tempo sovietico esistevano vari tipi di cartoline di congratulazioni, ma i testi erano uguali - con la frase "auguriamo i successi e la felicità nella vita privata". Dal Capodanno di 1971 si cominciò una nuova forma di congratulazione: il Segretario Generale del PCUS si indirizzava al suo popolo in televisione. Per la prima volta questo è

stato fatto da Brezhnev. Gorbachjov è intervenuto con i messaggi di Capodanno 6 volte. Nel 1985 il Presidente degli Stati Uniti per la prima volta incontro' il nuovo Segretario Generale del PCUS. Le trattative di Ronald Reagan e Mikhail Gorbachjov erano a fine

novembre. Si accordarono sullo scambio di congratulazioni

del Capodanno. Reagan fece gli auguri al popolo sovietico e Gorbaciov a quello americano.

Negli ultimi tempi a Mosca sono apparsi dei bellissimi abeti ornati nelle piazze e nelle vie della città. E di fatto il rito di ornare gli abeti per il Capodanno ha attecchito qui più presto che a San Pietroburgo. La figlia di Pietro il Grande, l'imperatrice Elisaveta, amava organizzare grandi "abeti" o alberi di Natale (così si chiamano le feste di Capodanno anche oggi) nel suo palazzo. A San Pietroburgo inizialmente con gli abeti si usavano a Capodanno solo nelle case dei luterani arrivati dalla Germania, che si erano stabiliti sull'isola Vasiljevskij. Ma a poco a poco anche altri abitanti di San Pietroburgo assumerano questa tradizione. Nel 1852 qui fu organizzata il primo "abete" pubblico, e alla fine del XX sec. questa festa è arrivata a molte case di campagna. Nel periodo della prima guerra mondiale, il fatto che l'usanza dell'abete fosse arrivata dai tedeschi fu causa di ostracismo. Il Sacro Sinodo proibì di usarla come tradizione non patriottica (in questo tempo anche San Pietroburgo fu chiamato Petrograd). Dopo la rivoluzione le autorità decisero che l'abete è un attributo di culto religioso e per questo bisognava combatterle. Perciò prima del 1935 "gli abeti" non si fecero. Però più tardi la tradizione tornò. E dopo il 1947 il 1 gennaio divenne "giorno rosso del calendario", giorno di festa.

Anticamente si usavano gli alberi vivi, ma a poco a poco quelli artificiali occu-



parono il loro posto nelle case. Nelle piazze e vie gli abeti vivi si usavano piu' lungo, ma oggi anche loro hanno ceduto il posto per quelli artificiali.

Nel tempo sovietico nelle teste dei cittadini tormentati dell'ateismo "scientifico" il Natale si unì con il Capodanno e allo stesso tempo con l'Epifania. In seguito la maggior parte delle tradizioni spari' ed altre si confusero. Il Capodanno e' rimasto una festa casalinga, quando tutti i membri della famiglia si raccolgono attorno al tavolo con l'obbligatoria insalata "olivje", spumante e altre "leccornie" e si guarda la tv. Oggi, certo, tutto e' cambiato. La gente - particolarmente la gioventu' - esce nelle vie, fa i fuochi d'artificio, va al ristorante. Nelle piazze si balla e si canta. Ma anche senza "olivje" il Capodanno non e' un vero Capodanno...

Anche d'inverno ci sono molte feste religiose. E siccome in Russia vivono credenti di tutte le religioni, tutto il tempo c'e' di che festeggiare.

La maggior parte del popolo di Russia e' ortodosso, percio' cominciamo dalle sue feste. Il 6 gennaio e' Sochelnik - la vigilia di Natale (la Chiesa Ortodossa Russa festeggia tutte le feste secondo il calendario giuliano e non quello gregoriano: la differenza tra loro e' di 13 giorni). In socelnik si puo' bere e mangiare solo dopo la comparsa della prima stella in cielo. Pero' e' permesso mangiare solo sochivo (questo e' la radice del nome della festa) - frumento o riso cotti con miele. A Natale non ci sono manifestazioni "secolari" - forse solo le mostre o le fiere. Tuttavia i riti



## I SEGRETI DELLA CUCINA RUSSA

La cucina russa e' particolarmente ricca di piatti rituali. Gia' abbiamo menzionato il sochivo e adesso descriviamo la sua ricetta.

*Ingredienti: riso 250 g, mandorle dolci 50 g, mandorle amare 6 noci, uva passa 100 g, miele 100 g*

Portare a cucinare il riso in acqua fredda. Quando l'acqua comincia a bollire, mettere il riso a scolare nel colapasta e inaffilare riso d'acqua fredda. Di nuovo mettere il riso nella pentola, ricoprirlo d'acqua (il livello d'acqua deve essere tre dita sopra il riso) e lasciare cucinare fino a cottura. Quindi versare dell'acqua bollente sopra tutte le mandorle, sbuciarle, pestarle e metterle su piatto. Aggiungere un cucchiaino di miele e mescolare. Quando il riso sara' pronto, versare l'acqua, raffreddarlo, aggiungere il resto del miele e mescolare. Lavare l'uva passa, farla bollire in acqua e metterla nel colapasta. Quando l'acqua sara' scolata mettere l'uva nel riso.

A Natale il posto importante sul tavolo e' quello del pesce, preparato, per esempio, cosi':

*Ingredienti: filetto di luccio o perca cotta 300-500 g, minutaglia di pesce, teste e pinne 1 chilo, albumi 3, un cucchiaino*

*d'aceto, sale, pepe, carota*  
Cucinare il brodo ristretto di minutaglia di pesce, aggiungere gli albumi, filtrare. Mettere sale e pepe. Ricoprire i filetti cotti messi nel piatto profondo dal brodo, ornare con carota tagliata e erbe. Tenerlo in frigorifero. Se e' necessario aggiungere gelatina.



Agli svjatki si offrono piccoli dolci - confetti e panforti. E i panforti devono essere particolari:

*Ingredienti: per pasta - miele 250 g, zucchero 75 g, burro 25 g, da un cucchiaino di cannella, di cardamomo, di chiodi di garofano, di zenzero e di noce moscata grattugiata, farina 450 g, lievito 2 cucchiaini, un uovo; per ornare - un albume, zucchero a velo 100 g, colorante alimentari, sfereffette confettate*

Miele, zucchero, burro e spezie vanno riscaldate a fiamma media in una pentola piccola, mescolandoli continuamente. Mettere la farina e il lievito nel piatto, aggiungere miscela un po' raffreddata e l'uovo, mescolare. Coprire il piatto dall'asciugamano e lasciarlo tutta la notte. Di mattina spianare la pasta in sfoglia di spessore 0,5 sm e ritagliare le figure di angeli e le stelle. Infornare e cuocere circa 15 min. Mettere fuori e raffreddare. Preparare lo smalto: l'albume e lo zucchero a velo montare a spuma, dividere in porzioni e aggiungere coloranti. Ornare i panforti con smalto e sfereffette confettate.

collegati con l'Epifania (nella tradizione ortodossa questa festa coincide con la festa del Battesimo di Gesu') possono fare enorme impressione su di uno spettatore impreparato: nel ghiaccio del fiume o del lago si fa un grande buco - «giordano» - dove si tuffano i credenti. Ma il gelo del Battesimo si ritiene il piu' forte!

In Russia, come anche in Italia, le feste cristiane si intrecciano con quelle pagane. Proprio al socelnik si cominciano gli Svjatki - due settimane di festa quando nessuno lavora temendo la sfortuna. Secondo le credenze popolari, dall'inizio degli svjatki tornano sulla terra le anime dei morti e si cominciano i sabba delle streghe. In questo periodo si compiono i riti magici e si fanno divinazioni, piu' spesso le fanciulle per i fidanzati.

Un ruolo particolare negli svjatki e' riservato ai rjazhennie, le maschere di carnevale - un simbolo dell'innovazione della natura. Pietro I amava partecipare alle feste degli svjatki. Nel palazzo dello zar tutti facevano scene, cantavano e facevano divinazioni. Tutti dovevano divertirsi; chi aveva una smorfia di scontentezza veniva battuto con la verga. La figlia di Pietro il Grande festeggiava gli svjatki alla maniera russa antica. I cortigiani dovevano venire a corte mascherati, ma senza maschere sul volto. La stessa zarina Elizaveta indossava un abito maschile e cantava le canzoni degli svjatki. Ekaterina la Grande pure rispettava i giochi popolari e partecipava abbastanza spesso. All'Hermitage giocavano a mosca cieca, ai pegni, a nascondino, cantavano. L'imperatrice danzava con baldanza con i "muzhik", gli uomini.

Nel tempo le tre feste - il Capodanno, il Natale e gli svjatki - si intrecciarono in modo cosi' stretto che i loro festeggiamenti divennero comuni. Alla meta' degli anni 30 fu organizza-



ta il primo "abete" sovietico per i bambini. Come al tempo degli zar, così al tempo sovietico in queste feste era meglio partecipare con i costumi di carnevale e le maschere. L'inverno e il cambiamento di vestito erano sempre strettamente collegati. Il 4 gennaio 1700 Pietro I promulgò un decreto che obbligava tutti i personaggi eminenti indossare vestiti forestieri. Alla corte russa si organizzavano il Capodanno alla francese, alla italiana... Ma il più fastoso ballo in maschera fu alla vecchia maniera russa sotto Nikolaj II nel 1903. Lo zar indossò un costume molto pesante del XVII sec., del tempo dello zar Aleksej, che multava i suoi sudditi per l'usanza dei vestiti

forestieri. Nell' "abete" sovietico il vestito forestiero era inopportuno. Le maschere per gli adulti si usavano molto raramente. I bambini indossavano i costumi degli animali e i cristalli di neve. La volpe e il lupo sono i personaggi brutti, il scoiattolo e la lepre buoni.

C'è anche una festa semi-cristiana e semi-profana, il giorno di Santa Tatiana, 25 gennaio. Il 25 gennaio 1755 l'imperatrice Elizaveta sottoscrive il decreto di fondazione dell'università di Mosca. Da allora questa è la festa degli studenti. Anton Chekhov scriveva: "Quest'anno (1885) è stato bevuto tutto il possibile, tranne il fiume Moscova, solo grazie al fatto che era gelato... I pianoforti erano roventi, le orchestre incessantemente suonavano appassionatamente Guadeamus... Si

era così allegri, che uno studente si fece il bagno nel serbatoio dove nuotano i sterletti". Questo non è strano, perché in quel giorno erano finiti gli esami invernali. Ma anche i professori non restano indietro agli studenti. I cattolici di Russia come tutti altri cattolici del mondo d'inverno festeggiano il Natale e costruiscono i presepi. A Mosca da qualche anno si organizzano processioni dei Magi alla Cattedrale con i cavalli e i cammelli presi nello zoo vicino.

D'inverno c'è anche una festa musulmana, il giorno del sacrificio. Si comincia di buonora: facendo l'abluzione e indossando un vestito nuovo i credenti vanno alla moschea, poi al cimitero e tornando cominciano a prepararsi al sacrificio. Un animale particolarmente selezionato e ingrassato viene scelto



come vittima. Questo giorno ogni musulmano deve sfamare i poveri e offrire regali ai vicini.

I giudei di Russia festeggiano l'anniversario degli alberi. Tutta la famiglia si siede attorno al tavolo coperto da una tovaglia bianca. Sul tavolo ci sono frutti, candele, fiori, vino bianco e vino rosso. I bicchieri di vino vengono alzati e si bevono 4 volte. Il primo - con vino bianco - all'inverno, il sonno della natura e il riposo dell'uomo. Il secondo - con una terza parte di vino rosso e due terzi di vino bianco - al risveglio della natura e dell'uomo. Il terzo - con una terza parte di vino bianco - alla primavera e alla generazione della vita. Il quarto - con vino rosso - alla vita piena. Questo giorno bisogna mangiare i frutti di 15 specie o, secondo altra tradizione, 7 frutti per i quali è glorificata la terra d'Israele - frumento, orzo, uva, fico, melograno, olive e datteri. Poi cominciano a ballare. Esiste anche la tradizione di piantare gli alberi in questo giorno. L'inverno in Russia è freddo, indubbiamente. Ma anche molto caldo grazie le sue brillanti feste.



Il ristorante Petrov Vodkin

Mosca, v. Pokrovka 3/7

Dal mezzogiorno al mattino

Più di 300 marche di vodka

# GLI ITALIANI IN RUSSIA

Gli italiani

## LA CATTEDRALE USPENSKIJ

La Cattedrale Uspenskij (dell'Assunzione, 1475-1479) sorge sul posto del primo tempio realizzato completamente in pietra a Mosca nel sec. XIV su ordine di Ivan Kalità, che fu costruito a sua volta sui resti di due antichissime chiese di Mosca: una in legno del XII sec. ed una in pietra del XIII sec. La cattedrale fu realizzata dall'architetto italiano, Aristotile Fioravanti. Per ben quattro secoli la cattedrale Uspenski servì da tempio maggiore della Russia; vi svolgevano le incoronazioni degli zar e venivano celebrate le cerimonie più solenni, venivano innalzati e sepolti i metropolitani e patriarchi di Mosca. Ci sono i loro sepolcri che si trovano lungo le pareti interne della chiesa. La sua iconostasi alta 16 metri e con cinque file di icone, realizzata nel sec. XVII, venne rivestita di argento dorato nel sec. XIX, ed attualmente racchiude le icone, dipinte dal sec. XI al sec. XVII di grande valore storico ed artistico. All'affresatura delle mura partecipò il grande pittore dell'epoca, Dionisi, con gli allievi della sua scuola. Tra i monumenti dell'arte applicata vale la pena indicare il trono del sec. XVI che apparteneva al primo zar russo, Ivan il Terribile; si tratta di un esemplare unico dell'incisione di legno ad opera dei mastri russi smontata da una bellissima tenda di legno.

Ieri....

### ARISTOTELE FIORAVANTI

Sulla fine del sec. XV la Russia devastata, oppressa dal giogo Mongolo si raccoglie attorno a Mosca, che, principato di nessuna importanza nel 1200, diventerà nel 1500 la capitale di un grande Impero. Il Gran Duca Ivan III sposa la nipote dell'ultimo Imperatore di Bisanzio Sofia Paleologa, che viveva in Italia dopo la conquista di Costantinopoli da parte dei Turchi. Egli si sentiva così successore dell'Imperatore Bizantino e volle che Mosca, piccolissima allora, con case e chiese per la maggior parte in legno e senza alcun valore fosse abbellita con grandi e monumentali costruzioni degne di una capitale. Egli iniziò questo suo programma nel 1472 con la posa della prima pietra della nuova Cattedrale dell'Assunzione, che come principale Santuario del

## Gli italiani

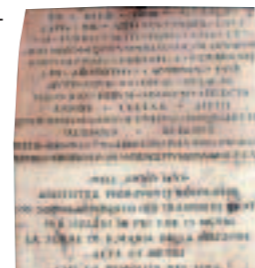
Cremlino doveva in fastigio e ricchezza superare visibilmente la cattedrale dello stesso nome in Vladimir, allora il più celebre monumento del nord-est della Russia. Ne affidò l'esecuzione a due artisti Russi le cui cognizioni tecniche non dovevano certamente essere sufficienti, poichè la Cattedrale ancora incompleta fu rasa al suolo dal terremoto del 21 maggio 1474.

Aristotele Fioravanti, architetto ed ingegnere bolognese, nominato cavaliere dal re d'Ungheria Mattia Corvino, chiamato in Russia dallo zar Ivan III nel 1475 condusse felicemente a termine dal 1475 al 1479 la costruzione della Cattedrale dell'Assunzione che tuttora occupa il centro del Cremlino. Dagli studi di coloro che si occuparono di lui sappiamo che suo padre "Maestro

Ridolfo Fioravanti" era già architetto e che probabilmente lo fu anche suo nonno; la data della sua nascita non è nota, però essa non risale certamente oltre il 1418. Fioravanti degli Alberti era competente non solo di arte architettonica, ma anche d'ingegneria bellica, di arte fusoria; di coniazione di monete, di fortificazione e di meccanica applicata. Per l'ampiezza delle sue conoscenze era stato chiamato Aristotele. Nella lettera delle autorità bolognesi, che gli offrivano un lavoro nella città, Fioravanti era stato chiamato "un genio meraviglioso, che non ha nessuno in uguale misura in tutto il mondo". Raffigurava se stesso sulle medaglie vestito in ampia camicia alle ginocchia, in calze aderenti, con capelli neri, come un uomo fiero e altezzoso.

Per la prima volta il nome di Aristotele Fioravanti era stato menzionato nella cronaca di Bologna nel 1436, quando insieme con il fonditore Gaspare Nadi ebbe fuso un'enorme campana e l'alzo' sulla torre della città. 20 anni dopo diventò celebre grazie al fatto che "NELL'ANNO 1455 ARISTOTILE FIORAVANTI BOLOGNESE CON NUOVO ARDIMENTO QUI TRASPORTO' INTATTA PER ISPAZIO DI PIU' CHE 13 METRI LA TORRE DI S.MARIA DELLA MAGIONE ALTA 25 METRI CHE FU DEMOLITA NEL 1825". Ma nel 1473 improvvisamente Fioravanti era stato incarcerato come un falsario. Era stato arrestato a Roma in Piazza S. Pietro, dove intendeva trasferire l'obelisco di Caligula. L'accusa si era rivelata falsa, ma l'architetto di 60 anni di

età vedeva l'unico salvataggio dalle persecuzioni e dall'invidia nella partenza dall'Italia. Nel 1472 in Italia si reca la deputazione diplomatica russa. Semion Tolbusin, l'ambasciatore dello zar Ivan III, riceve un ordine della zarina Sofia Paleologa di reperire in Italia un maestro che la zarina conosceva personalmente quando abitava a Roma. Semion Tolbusin nel 1475 stipulò un contratto con Fioravanti che dopo mezzo anno si reca a Mosca con suo figlio Andrea e con il domestico Pietro. A Mosca l'architetto fondò la fabbrica di mattoni e cominciò ad erigere la Cattedrale di Mosca. La cronaca ci dice che Fioravanti si recò a Vladimir per studiare quella cattedrale, e che in essa gli sembrò di ravvisare l'opera di italiani, e inoltre stabilisce che egli fu per due volte nel 1475 a Novgorod. La Cattedrale fu costruita in 5 anni. Il 12 agosto 1479 la chiesa venne consacrata. Nello stesso anno le autorità di Bologna prepararono l'architetto di tornare in patria. Ma il Gran Duca Ivan III lo tratteneva a Mosca. E' possibile



ammettere che fu proprio Fioravanti che ponderò il piano del Cremlino. Era proprio lui che stimolava la fondazione del campo di colata da cannone. Anche lui coniava monete e sulle molte monete scriveva il suo nome "Aristoteles", e sul

rovescio di queste raffigurava un cavaliere con fiore. L'architetto italiano portava sul petto la medaglia d'oro dello zar. Ma al crepuscolo della vita smarrì tutto per causa di una denuncia. Rimase in crudele e immeritata disgrazia più di un anno. Nel 1485 la cronaca russa menziona il suo nome per l'ultima volta, come capo d'artiglieria dello zar Ivan III. Partito per la Russia come si è detto nel 1475, egli non rimise più piede in Italia, dove le opere da lui costruite non si sono conservate. La Cattedrale di Mosca è l'unica opera esistente che gli appartenga, e l'analisi della forma e delle strutture di questo edificio costruito in Russia alla fine del XV sec. da un architetto del nostro rinascimento risulta una delle più interessanti.

...oggi



Quando si parla di inverno russo, di solito si ricordano le grandi campagne belliche di Napoleone o di Hitler, che furono fermate proprio dal "generale inverno", come se si trattasse di un cataclisma impossibile da affrontare da parte dell'uomo. In realtà, l'inverno russo non c'è affatto così "aggressivo" come si racconta, anche se ovviamente non favorisce le operazioni belliche; a parte le zone più periferiche del nord o della Siberia, dove la troppa umidità o le temperature troppo rigide rendono effettivamente difficile la vita a chiunque, la media delle temperature c'è in generale più che sopportabile, a patto di sapersi coprire adeguatamente. Le difficoltà, semmai, vengono dai periodi relativamente più caldi, quando lo scioglimento della neve costituisce un ostacolo anche alle attività più semplici. C'è però anche da rilevare la particolare bellezza dei panorami invernali russi, limpidi e luminosi, che riescono a far dimenticare tante imperfezioni che, inevitabilmente, esistono in Russia come in qualunque paese.

*Stefano Caprio, il prete lavorava in Russia più di 10 anni*



# IL MONDO DELL'ARTE



Il mondo dell'arte

## L'ANTIQUARIATO

10 - 18 dicembre nella Casa Centrale dei Pittori di Mosca saranno le mostre dell'antiquariato e dell'arte sovietica. Bisogna dire che ambedue ora sono richieste e note. La fiera natalizia dell'antiquariato presenta le opere di pittura e di grafica russe e europee, i mobili, le porcellane antiche, gli articoli di gioielleria, le bambole antiche, la rarità dei libri e delle incisioni etc.

La fiera "Mezzo secolo dell'arte sovietica" passa quest'anno per la seconda volta. La mostra presenta l'arte di 1950-80: le opere di Alexandr Gerasimov, Arkadij Plastov, Alexandr Laktionov, ma anche "altra arte" – non-conformismo, impressionismo sovietico e la pittura metafisica. In questa fiera per la prima volta si presenta il progetto "Gli uomini degli anni '60 nelle collezioni private". Il nucleo della esposizione sono le opere dei famosi pittori dalla collezione di Cler Savoretti, vice-presidente dell'associazione dei collezionisti dell'arte moderno.

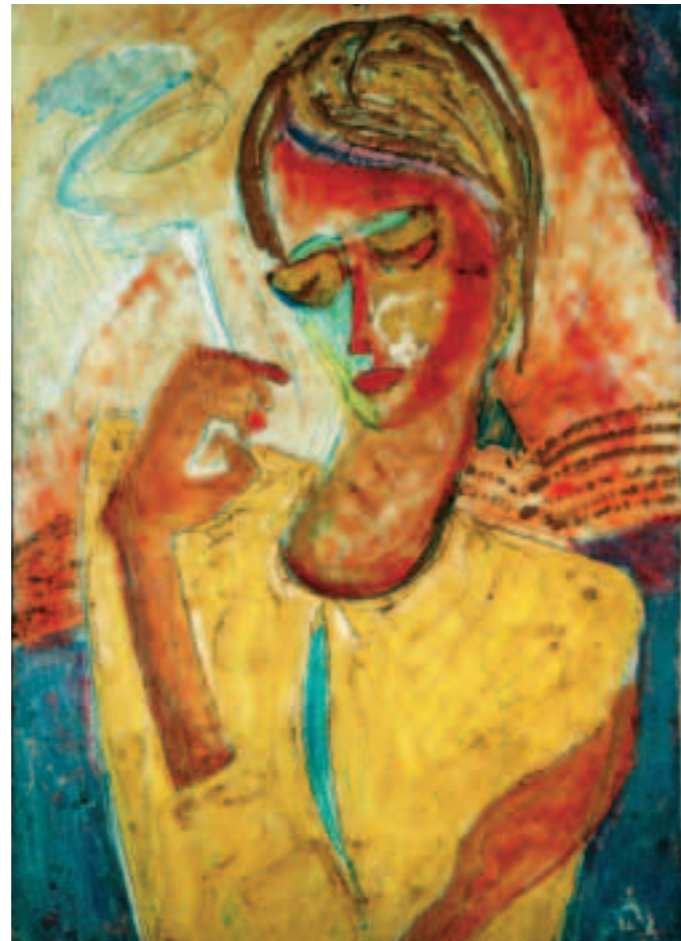




# I CONSIGLI UTILI

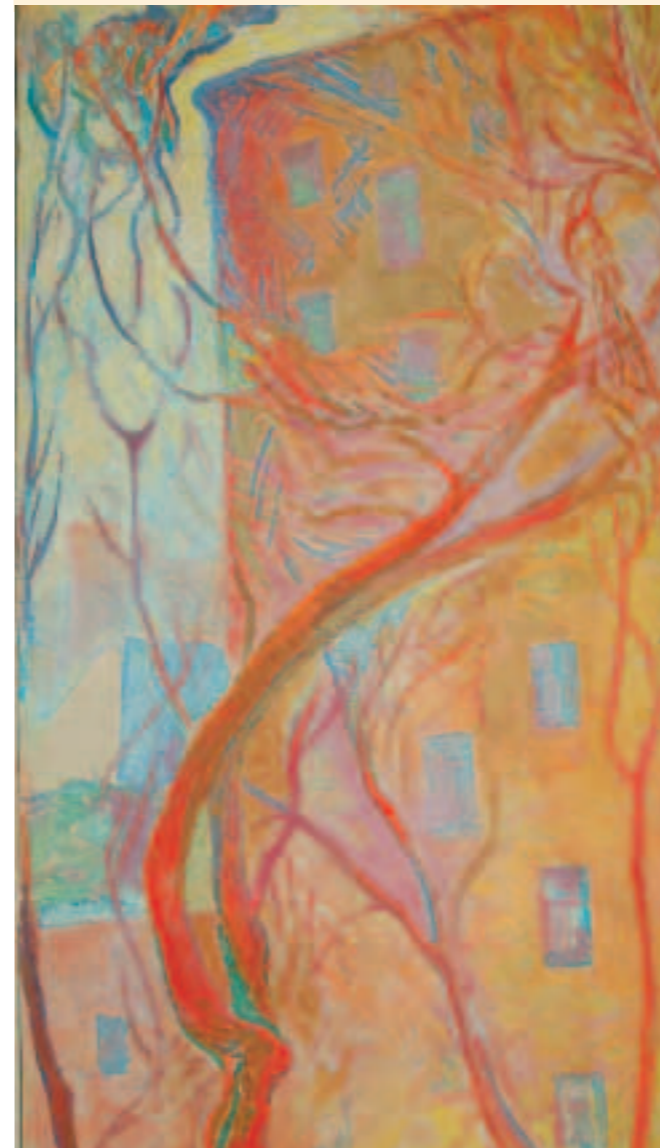
## ACQUISTI:

E' possibile acquistare solo icone moderne e che abbiano quindi un aspetto moderno. Una icona di 20/25 anni fa che abbia la sembianza di una icona antica può comunque creare problemi alla dogana. Per esportare icone antiche è necessaria una autorizzazione del Ministero dei Beni culturali russo. L'iter burocratico non è molto agevole ed è consigliabile in questo caso delegare la cosa a qualcuno che abiti sul posto.

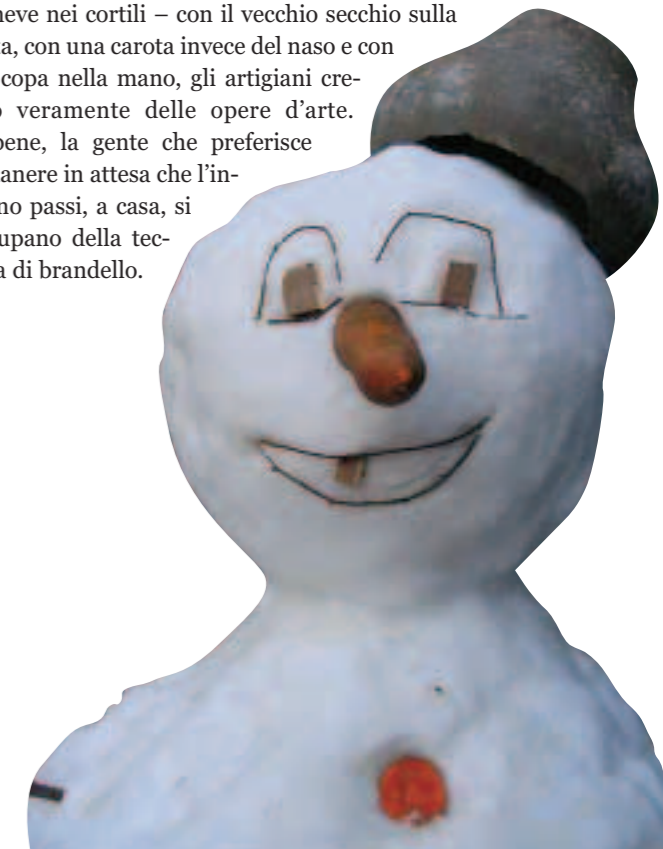


# A PROPOSITO

18 febbraio 1837 fu seppellito Alexandr Pushkin. Il giorno seguente Michele Lermontov finì di scrivere la poesia La morte del poeta. Per questo fu arrestato e esiliato da San Pietroburgo.



Il mestiere preferito dei bambini e degli artigiani competenti è la creazione delle sculture di neve e di ghiaccio. Ma se i bambini si accontentano della creazione dei pupazzi di neve nei cortili – con il vecchio secchio sulla testa, con una carota invece del naso e con la scopa nella mano, gli artigiani creano veramente delle opere d'arte. Ebbene, la gente che preferisce rimanere in attesa che l'inverno passi, a casa, si occupano della tecnica di brandello.



LE INFATUAZIONI





## IL PICCOLO DIZIONARIO

Здравствуйте – zdrastvujte – saluti, salve

Очень рад(-а) с Вами познакомиться – ochen' rad(-a) s vami poznakomitsja – sono molto lieto(-a) di fare la Sua conoscenza

Пожалуйста – pozhalujsta – per favore

Спасибо – spasibo - grazie

Извините – izvinite - scusate

Я хочу... - ja khochu... - voglio...

Я согласен – ja soglasen – d'accordo

Да – da – sì

Нет – net - no

С удовольствием – s udovol'stviem – con piacere

Не могу – ne mogu – non posso

Не хочу – ne khochu – non voglio

К сожалению – k sozhaleniju - purtroppo

Я не говорю по-русски – ja ne govorju po-russki – non parlo il russo

Праздник – prazdnik - festa

Святки – svjatki - feste natalizie

Елка – jolka – albero di Capodanno

58 GARDARIKI SERVICE 

Поздравление – pozdravlenie - auguri

На посошок – na pososhok – il bicchiere della staffa

Снеговик – snegovik – l'uomo di neve

Новый год – Novyj god - Capodanno

Рождество – rozhdestvo - Natale

Дед Мороз – ded moroz – Babbo Natale

Снегурочка – snegurochka – nipotina di Babbo Natale

Подарок – podarok - regalo

Будьте здоровы - bud'te zdorovy – state bene

Выпить – vypit' - sbevazzare

За ваше здоровье - za vashe zdorovje – alla vostra salute

Желаю счастья - zhelaju schastja – auguro buona fortuna

Горные лыжи – gornye lygi – sci alpino

Сани – sani - slitta

Коньки – con'ki - pattini

Я заблудился – ja zabludilsja – mi sono perso

Помогите – pomogite - aiutatemi

Спасите – spasite - soccorretemi

Подождите – podozhdite - attendete

Вход – vkhod - entrata

Выход – vykhod - uscita

Скажите, пожалуйста, как пройти... - skazhite, pozhalujsta, kak proyti... - ditemi, per favore, come andare a...

Прямо - prjamo - diritto

Направо – napravno – a destra

Налево – nalevo – a sinistra

Скажите, где... - skazhite, gde... - ditemi dove c'e'...

Сегодня холодно – sevodnja kholodno – oggi fa freddo

Снег – sneg - neve

Мороз – moroz - gelo

Согреться – sogretsja - scaldarsi

Меха – mekha - pellicce

Я плохо себя чувствую – ja plokho sebja chustvujju – mi sento male

У меня болит... - u menja bolit... - ho mal di...

Обморожение – obmorozhenie - gelone

Простуда – prostuda - raffreddore

Лекарство – lekarstvo - medicina

До свиданья – do svidanija – arrivederci

Il gruppo delle ditte "Gardariki Service"  
vi offre i servizi dei interpreti altamente qualificati (russo – italiano)

Guida-interprete	– minimo 20 euro per 1 ora
Interprete per la trattativa	– minimo 55 euro per 1 ora
La traduzione sincrona	– minimo 120 euro per 1 ora
Hostess	– minimo 25 euro per 1 ora

I prezzi speciali per le gite dei gruppi

I prezzi includono tutte le imposte VAT



Tel/fax a Mosca +7 (095) 747-62-85, 995-02-37;

<http://www.gardariki.com> ; <mailto:info@gardariki.com>; [russia@gardariki.com](mailto:russia@gardariki.com)



## ALL COLOURS OF RUSSIA

Founder and editor: Gardariki Service.

Address: Russia, Moscow

Project manager: Anna Isaeva

(tel. +7 095 104 76 61).

Chief editor: Olga Kvirkvelia

(tel. +7 095 259 84 85).

### ENTRY/the Greeting Word

The general director of the "Gardariki Service" group (which has been informing tourists all over the world about Russia for 5 years), Georgij Krjukov, presents to its readers a new initiation – magazine "All colours of Russia", aimed to broaden their outlook on Russia as a beautiful and varied country.

### SEASON



Winter perhaps is the most "Russian" season. Not in vain, when mentioning this country, the image of an endless snowy desert comes to mind. But the country of 17.1 million km. – can't be all plains, though they are really predominating here. There are mountains, too – the Caucasus, the Altai, the Sayans, the Urals, the Hibbins. In Kamchatka and Kurile Islands there are smoking volcanoes. Russia is washed by 11 seas. You can see both white nights and a polar night here. The temperature in winter varies from 0 to -5°C in the west to -40 or -50°C in Jakutija, which, by

the way, is the world's center of cold, Oimjakon, with the cold reaching -70°C. The flora and fauna of Russia vary a lot, too. But the most important wealth of the country is its people. Russians belong to more than 130 nationalities and practice all the world religions.

### SPECIAL TOPIC: MOUNTAIN SKIING IN RUSSIA



Russia has lots of mountain skiing resorts, which became known worldwide in particular thanks to the Russian President Vladimir Putin. The most interesting of them are: the Red Glade in the Caucasus, Cheget, Dombai, Adygardak, Zavjalikha, and Abadzakovo in the lowlands of Elbrus, Sobolinaya in the Baikal region, Kirovsk and Monchegorsk on the Kolski half-island, Moroznaya in Kamchatka. One can practice mountain skiing in the Moscow region as well as near St-Petersburg. The article lists the parameters of each of these resorts. By the way, it was in Russia where the first testing of the snowmobile took place. But the world war and the revolution prevented the further research, and the first mass production of snowmobiles was begun by Canada. CAPITAL LIFE

As it is known, Russia has had two capitals since 18th century: Moscow and



St-Petersburg. Moscow is first mentioned in the chronicles in 1147; today the city is set towards the future though doesn't forget its past either. To celebrate the New Year, 400 fur-trees are set in Moscow, both alive and artificial ones. St-Petersburg was a dream of Peter the Great, which was embodied in 1703. Peter the Great shifted the date of the New Year's celebration from 1st March to 1st January. Today this holiday sees balls-masquerades and fireworks organized on the capitals' squares and in recreation complexes, of which the most famous are the Kremlin and the Hermitage.

### A DISTANT PLACE: REGION OF VOLOGDA



The Vologda region is situated in the north of Russia. Its capital, Vologda, is Moscow's age. For a long time it served as the northern gate to the country, and was a big trading center. Tsar Ivan the Terrible wanted it to be his northern residence. Near the city, there is the Kirillovo-Belozerski monastery. The town of Totjma was founded yet in 1137

and has preserved its ancient charm. And Velikij Ustug, a reserve town, was a birthplace of great travelers: Dezhnev who discovered the channel between Asia and America, described Chukotka, and Khabarov who completed the map of Amur, Atlases, described Kamchatka and the Kurile islands. In 1998 they began a project here called "Velikij Ustjug – residence of Father Frost", within which there have been created a lot of new tourist attractions.

### TRADES

The Vologda region is famous for its trades: lace, wood carving, felt boots, birch bark handicraft. Its butter and milk are vastly known in Russia.

### ITALIANS IN RUSSIA YESTERDAY AND TODAY



Aristotle Fioravanti, the famous Italian architect, played a great role in the creation of the Kremlin and its pearl – Cathedral of the Assumption. And today the winter memories are recalled by the chief consultant of the magazine, priest Stefano Kaprio, who has worked in Russia for more than 10 years.

### HOLIDAYS

The main winter holiday is the New Year. Until Peter the Great, the years' numbering was lead since the beginning of time. All changed 19th December 7207. The New Year was cel-



ebrated with shooting, decorating fur-trees and masquerades. In the Soviet times the fur-trees were prohibited as an "element of religious cult", and it was only in 1935 that the holiday came back, and from 1947 it became a day-off. But it was already a family holiday: the whole family gathered around the table with champagne and salad "Olivier" and watched TV. Today everything has changes – they organize outdoor celebrations, restaurants are full. They celebrate religious holidays in winter, too: Christian, Muslim, Jewish, pagan. Attractive Epiphany, with the custom to bathe in an icehole, and yuletide – with fortunetelling, masquerades, and outdoor parties.

### THE RUSSIAN CUISINE SECRETS



On Christmas Eve they serve sochivo, on Christmas Day they eat fish, and during yuletide they give each other cakes.

### THE WORLD OF ART

In Moscow in winter are held Christmas fairs of antiques and works of the Soviet art, the prices for which

are constantly growing worldwide. But you should stick to the rules of import-export of artworks from Russia: the bills should be preserved, and sometimes you'll need a special license.

### CONTEST

The magazine "All Colours of Russia" announces a contest and proposes to solve the folk riddles:

1. It grows its head to the ground, in winter it grows and is found, but when comes the sun to the sky, it's bound to melt and to die.
2. On a mountain – as a mountain, and in a house its water.
3. Stronger than the sun, weaker than wind, no legs but walks, no eyes but cries.

The editorial office promises a surprise for those who send the correct answers.

### HOBBIES



A winter hobby of both children and professionals is snowsculpture building. And those who prefer to spend the winter at home, do the patchwork.

### EVENTS CALENDAR

In winter many interesting events take place: expositions, premieres, world championships, festivals.

### TOURS FROM "GARDARIKI SERVICE"

The group offers winter itineraries: for the New Year and the Orthodox Christmas.

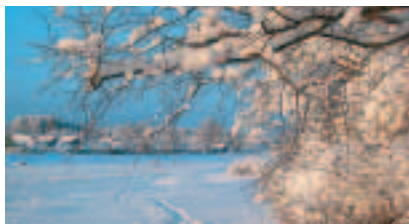
ĈIUJ KOLOROJ DE RUSIO  
Iniciatinto kaj eldonanto — GARDARIKI SERVICE.

Adreso de la redakcio — Rusio, Moskvo.  
Ĉefo de la proekto — Anna Isajeva,  
tel.+7-095-104-76-61  
Ĉefredaktoro — Olga Kvirkvelija,  
tel.+7-095-259-84-85

Enkonduko

La ĉefdirektoro de grupo de firmaoj GARDARIKI SERVICE, kiu jam dum 5 jaroj konatigas turistojn de la tuta mondo kun Rusio, s-ro Georgij Krjukov prezentas al legantoj novan iniciaton — la gazeton "Ĉiuj koloroj de Rusio", malkovrantan al vi multflankecon kaj belecon de la lando.

SEZONOJ DE LA JARO



Vintro fakte estas la plej "rusa" sezono. Ne vane ĉe la unua mencio de Rusio en la kapo aperas la bildo de senlima neĝplena ebenaĵo. Sed la vastega lando kun la teritorio de 17,1 milionoj da km. ne povas konsisti nur el ebenaĵoj, kvankam ili multas. Ne forestas ankaŭ montoj-Kaŭkazo, Altaĵo, Sajanoj, Uralo, Hibinoj. En Kamĉatko kaj Kurilaj insuloj funkcias vulkanoj. 11 marojn havas grandega lando. En Rusio eblas travivi kaj blankajn noktojn kaj polusan nokton. Meza vintra temperaŭro okcidente de la lando estas inter 0 kaj 5 gradoj sub nulo kaj inter

40 kaj 50 gradoj sub nulo en Jakutio, kie, interalie, troviĝas monda centro de malvarmo — Ojmjakon. ĉi tie frosto povas esti 70 gradoj sub nulo. Ankaŭ naturo en diversaj partoj de Rusio ege belas kaj diferencas. Sed la plej ĉefa trezoro dela lando estas ĝiaj loĝantoj. Rusianoj apartenas al pli ol 130 nacioj kaj kredas ĉiujn mondreligiojn.

SPECIALA TEMO: MONTSKIADO EN RUSIO



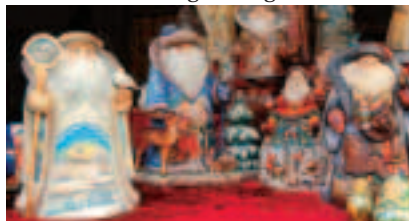
Rusio posedas multajn mondfamajn lokojn, kie eblas okupiĝi pri monta skiado, al tio kontribuis ne malmulte la prezidanto Vladimir Putin. La plej intresaj kaj allogaj lokoj estas: Krasnaja Poljana (Rŭga Herbejo) en Kaŭkazio, Ĉeget, Dombaj, Adĵigardak, Zavjaliha kaj Abadzakovo en ĉe Elbruso; Sobolinaja ĉe Bajkalo, Kirovsko kaj Monĉegorsko en Kola duoninsulo, Moroznaja en Kamĉatko. Ankaŭ en Apudmoskvo kaj Sankt-Peterburgo eblas okupiĝi pri montskiado. En la artikolo estas priskriboj de ĉiu el la menciitaj lokoj. Porinforme, ĝuste en Rusio, en Sankt-Peterburgo, antaŭ la Vintra Palaco ankoraŭ en la jaro 1915 okazis la unua en la mondo esplorado de neĝmotorciklo. Sed la unua mondmilito kaj revolucio malhelpis al plua prilaborado kaj ĝian amasproduktadon la unuaj lanĉis kanadanoj.



ĈEFURBA VIVO

kiel konate, ekde komenco de la 18 jarcento en Rusio kunekzistis du ĉefurboj — Moskvo kaj Sankt-Peterburgo. Unue Moskvo estas menciata en kronikoj en 1147 jaro, sed hodiaŭ la urbo strebas en estontecon, kvankam ne forgesas sian pasinton. Por Novjaro oni instalas en Moskvo pli ol 400 abiojn — vivantajn kaj lumantajn. Sankt-Peterburgo estas revo de Petro la Unua, realigita en la jaro 1703. Ĝuste tiu caro transmetis festadon de Novjaro de la 1 de marto al la 1 de januaro. Nun sur placoj kaj en palacoj estas organizataj maskobaloj kaj piroteknikaĵoj. La plej famaj kompleksoj de la ĉefurboj estas Kremlo kaj Ermitejo.

PROVINCO: Vologoda regiono



Vologoda regiono situas norde de Rusio. Ĝia centro Vologdo estas samaĝa kiel Moskvo. Ĝi longe servis kvazaŭ norda pordego de la lando, estis granda komerca urbo. La caro Ivano la Terura volis fari ĝin sia norda rezidejo. Apud la urbo Kirillov troviĝas mondfame konata Kirillovo-Belezjorskij monaĥejo.

Urbo Totjma, kreita en 1137 ĝis nun konservis sian ĉarmon. Kaj en la urbo Velikij Ustjug — urbo-muzeo naskiĝis konataj vojaĝesploristoj: Deĵnev, kiu malkovris markolon inter Azio kaj Ameriko, kaj li faris priskribon de Ĉukotko; Habarov, kompilinta mapon de Amuro; Atlasov, priskribinta Kamĉatkon kaj Kurilojn. En 1998 en tiu ĉi regiono oni lanĉis projekton "Velikij Ustjug — naskiĝurbo de Avo Frosto", enkadre de kiu oni fondis multajn interesajn kaj vizitindajn turismaĵojn.

POPOLAJ METIOJ

Vologoda regiono estas konata per sia popola metiarto: norda plelo, punktoj, ĉizado, felbotoj, objektoj el betula ŝelo. Vaste konataj estas butero kaj lakto el Vologdo.

ITALOJ EN RUSIO HIERAŬ KAJ HODIAŬ



Aristotelo Fioravanti, fama itala arkitekto ludis gravan rolon en fondo de Kremlo kaj ĝia juvelo-Uspena katedralo. Kaj nun pri rusa vintro ekmemoras pastro Stefano Kaprio-ĉefa konsultanto de la gazeto, laborinta pli ol 10 jarojn en Rusio.

FESTOJ

Ĉefa vintra festo estas — Novjaro. Ĝis Petro la Unua jarkalkulon oni havis ekde la 1 de marto kaj de mondkreiĝo. Ĉio ŝanĝiĝis la 19 de decembro 7207.



Oni renkontis Novjaron per pafado, ornamado de abioj kaj maskobaloj. En sovetia tempo oni malpermesis abiojn kiel elementon de religio, kaj nur en la jaro 1935 la festo revenis kaj ekde 1947 iĝis nelabora tago. Sed la festo estis "hejma", tuta familio sides ĉirkaŭ la tablo kun ĉampano kaj salato "olivje" kaj spektis televidilon. Hodiaŭ oni festas surstrate, restoracioj plenas. Oni festas vintre ankaŭ religiajn festojn — kristanajn, muzulmanajn, judajn, paganajn. Tre interesa estas baptado, kiam oni trempiĝas en glacia aperturo en rivero aŭ lago kaj kristnaska semajno kun popolaj dancoj, kantoj kaj sorĉado.

SEKRETOJ DE RUSA KUIRARTO

En antaŭkristnaska tago oni metas sur tablon specialan pladon — "soĉivon"



(miksaĵo de mielo kun greno). Al Kristnasko oni preparas gelatitan fiŝon kaj por kristnaska semajno oni donacas dolĉajn kukojn.

MONDO DE ARTO

Vintre en Moskvo estas organizataj kristnaskaj ekspozicioj de antikvaĵoj, kie eblas aĉeti verkojn de sovetia arto,

prezo por kiu konstante kreskas en la mondo. Sed necesas obei doganajn leĝojn por forveturigi ion — konservi ĉekojn, iam eĉ bezonatas speciala permeso.

KONKURSO

La gazeto "Ĉiuj koloroj de Rusio" anoncas konkurson kaj proponas solvi enigmojn:

1. "Kreskas perkape suben, ne somere, sed vintre. Venos suno, ĝi ploras kaj mortos"
2. "Surstrate-monto, en hejmo-akvo-fonto"
3. "En fajro ne brulas, en akvo ne dronas"
4. "Pli fortas ol suno, pli malfortas ol vento, senpiede, sed iras, senokule kaj ploras."

Al tiuj, kiuj korekte respondos, la



redakcio promesas ion neatenditan.

HOBIOJ

Vintra hobbio de infanaro kaj plenkreskuloj estas kreado de skulptaĵoj el neĝo kaj glacio. kiu preferas sidi hejme — okupiĝas pri kudrado-brodado.

KALENDARO DE EVENTOJ

Vintre en Rusio pasas multaj interesaj eventoj — ekspozicioj, teatraĵoj, festoj. PROPONOJ DE GARDARIKI SERVICE

Grupo de firmaoj proponas vintrajn vojaĝojn — al Novjaro kaj ortodoksa Kristnasko.

## MOSCA – CAPODANNO

28.12.05 - 1° giorno Arrivo a Mosca (con volo regolare o charter dall'Europa). Trasferimento all'hotel. Tempo libero.

29.12.05 - 2° giorno Prima colazione. Visita guidata della città (incluse visite della Piazza Rossa, della cattedrale San Basile, del territorio del Cremlino, dell'Armeria, del mercatino artigianale Izmailovo). Tempo libero.

30.12.05 - 3° giorno Prima colazione in albergo. Visita del monastero Novodevichiy (monastero delle Vergini). Visita del Kolomenskoe.

31.12.05 - 4° giorno Prima colazione in albergo. Tempo libero. La festeggiatura di Capodanno nel ristorante d'albergo.

01.01.06 - 5° giorno Prima colazione in albergo. Visita alla Galleria Tretyakov. Tempo libero a disposizione.

02.01.06 - 6° giorno Prima colazione in albergo. Visite guidate a Serghiev Posad, quale è una parte d'Anello d'Oro - (itinerario turistico alle città con i rari monumenti dell'architettura russa XII-XVII sec). La visitain Troize-Serghieva Lavra nota come Vaticano russo. La cattedrale Troizhij (della Trinita) in Lavra - uno di più importanti posti del pellegrinaggio per credenti ortodossi. Le pareti della Cattedrale sono dipinti da Andrej Rubliov e da Daniele Ciomij. Ritorno a Mosca. Tempo libero.

03.01.06 - 7° giorno Prima colazione in albergo. Trasferimento all'aeroporto.

**Il prezzo minimo – 650 euro**

## MOSCA – NOVGOROD NATALE RUSSO

02.01.06 - 1° giorno Arrivo a Mosca (con volo regolare o charter dall'Europa). Trasferimento all'hotel. Tempo libero.

03.01.06 - 2° giorno Prima colazione. Visita guidata della città (incluse visite della Piazza Rossa, della cattedrale San Basile, del territorio del Cremlino, dell'Armeria, del mercatino artigianale Izmailovo). Tempo libero.

04.01.06 - 3° giorno Prima colazione in albergo. Visita del monastero Novodevichiy (monastero delle Vergini). Visita del Kolomenskoe.

05.01.06 - 4° giorno Prima colazione in albergo. Visita alla Galleria Tretyakov. Tempo libero a disposizione.

06.01.06 - 5° giorno Prima colazione in albergo. Passaggio al Veliky Novgorod. Sistemazione in albergo. Pranzo al ristorante tipico. Visite guidate. Tour panoramico per il centro storico della città (Cremlino. La cattedrale di Sofia, Yaroslavo Dvorishe, chiesa di "Spas na Ilyine", chiesa di Fedor Strablaga "na Ruchiu" ("sul Ruscello"), Cattedrale Znamenskyi, monastero di Sant'Antonio, monastero Zvarin). Cena al ristorante.

07.01.06 - 6° giorno Prima colazione in hotel. Visite guidate. 1. Viaggio al lago di Ilmen e alle sorgenti del fiume "Volchov" (con visita al monastero di San Yuliy e della cattedrale di San Giorgio). Pranzo al ristorante. 2. Museo dell'architettura di legno "Vitoslavitsy". Tempo libero a disposizione. Cena al ristorante.

08.01.06 - 7° giorno Prima colazione in albergo. Visita al museo Storica d'Arti (collezione di icone della scuola di iconografia di Novgorod). Tempo libero a disposizione. Trasferimento alla stazione. Passaggio ferroviario col treno notturno a Mosca.

09.01.06 - 8° giorno Arrivo a Mosca. Trasferimento all'aeroporto.

**Il prezzo minimo – 750 euro**



Tel/fax a Mosca +7 (095) 747-62-85, 995-02-37

<http://www.gardariki.com> ; <mailto:info@gardariki.com>; [russia@gardariki.com](mailto:russia@gardariki.com)